

- *PRESIDENTE*: 23 presenti, la seduta è valida.

Sono rinviati i punti all'O.d.G. 17 e 18, il punto 21 è rinviato dopo una discussione e sintesi all'interno della Conferenza dei Capigruppo; il punto all'O.d.G. 24, viene rinviato alla seduta del 13 di ottobre e preceduto da una lettera dell'Associazione Confindustria a nome del Presidente e della Conferenza dei Capigruppo che sintetizza ed espone la discussione avvenuta, facendo presente gli impegni richiesti dalla Conferenza dei Capigruppo a tale associazione. Il punto 31 è rinviato in quanto mancante del parere della Circoscrizione.

Lascio la parola al Sindaco per le comunicazioni.

#### COMMA 1 - DELIBERA N. 236

##### ▪ COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

- *Si dà atto che all'inizio della discussione sono presenti in aula n. 22 Consiglieri ed il Sindaco -*

- *SINDACO*: Io sarò brevissimo, però penso che il Consiglio Comunale di oggi debba iniziare con, brevissime per carità, riflessioni sulle nostre atlete, sui nostri atleti che hanno partecipato alle Olimpiadi, Vezzali, Trillini e Daniele Caimmi, ai quali io penso sia doveroso da parte nostra esprimere i nostri apprezzamenti e la nostra gratitudine per avere tenuto alto il nome della nostra città, della nostra Regione, e ovviamente del nostro paese. Hanno raggiunti risultati straordinari e ovviamente anche risultati di partecipazione che sono altrettanto importanti, e penso che il Consiglio Comunale seppur brevemente, senza scendere troppo nella retorica, possa soffermarsi su queste vittorie che hanno dato grande soddisfazione al nostro territorio. Vi ringrazio.

- *PRESIDENTE*: Bene, la parola ai gruppi. Nomino scrutatori i colleghi Bornigia, Meloni, Mocchegiani.

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.)*: Grazie Presidente. È un piacere questa volta unirmi al coro proposto dal Sindaco per elogiare, osannare, ringraziare gli atleti che sono andati all'Olimpiade portando con sé la jesinità e dimostrando al mondo che i cittadini di Jesi hanno queste prerogative, sono in grado di ottenere addirittura degli ori e comunque di partecipare alle Olimpiadi. Noi è chiaro che siamo tutti molto fieri, ma in più credo che dobbiamo essere fieri anche per il fatto che gli altri non jesini, ma appartenenti a questa nostra regione, quindi marchigiani, si sentono fieri di essere marchigiani perché le nostre ragazze i nostri ragazzi, faccio riferimento ovviamente anche a Caimmi, sono jesini. E l'altra cosa che intendo sottolineare e che mi ha fatto piacere, è stato leggere su un quotidiano che il nostro Sindaco si è compiaciuto del fatto che le due ragazze sul podio hanno cantato ed anche molto bene l'inno italiano. Cioè non è che mi faccia piacere solamente che le ragazze abbiano cantato l'inno italiano, perché quello era scontato, ma mi fa piacere che il Sindaco ne abbia preso atto e l'abbia sottolineato. Io sarei anche molto più contento se questo amore ci fosse oltre che per lo sport, anche per moltissime altre questioni, ma forse non è il caso in questa occasione sottolineare altri aspetti; però, ecco, voglio cogliere l'occasione per dimostrare non a nome del mio gruppo, ma per far parte del coro che certamente questa sera riuscirà da questo Consiglio, appunto stimolato dal Sindaco, con il quale si dirà grazie, si dirà brave a Giovanna, a Valentina ed anche all'atleta Caimmi.

- *CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.)*: Io penso che un tale successo delle nostre atlete jesine alle Olimpiadi di Sidney sia difficilmente ripetibile, ricordo che la Trillini è l'atleta italiana in attività che ha vinto più ori in tutta l'Italia, con tre ori dal 1992 ad oggi. Io credo che sia un successo dello sport jesino e di questa città che penso vanti una delle più grosse percentuali di gente che pratica attività sportive, e quindi il plauso, penso mio e del gruppo che rappresento, ma penso anche del Consiglio Comunale e di tutta la città, a queste atlete che hanno tenuto alto sia il nome di Jesi che l'Italia tutta.

- *ASS. BRUNETTI FOSCO*: Io mi associo a quanto detto dai rappresentanti dei gruppi, dall'intero Consiglio Comunale, ed in prima lettura dal Sindaco. L'Assessore allo Sport di Jesi è motivo di soddisfazione, è un onore, ma anche un impegno, voi sapete quello che stiamo facendo per sistemare

tutta l'attività sportiva, tutta la funzione sportiva qui, abbiamo dei lavori in corso, stiamo ultimandoli e nel prossimo Consiglio Comunale approfondiremo gli aspetti tecnici. Tuttavia oggi vogliamo celebrare la vittoria, la vittoria delle ragazze della scherma, che ha come dire veicolato Jesi in tutto il mondo. Una vittoria nello sport che non è tra i primi nei target televisivi e che sembra che l'intera collettività scopra durante le Olimpiadi, tuttavia è uno sport che a Jesi ha grandissima tradizione, tant'è vero che la scuola fondata dal maestro Tricoli non è stata solo una parentesi, ma ha fondato una vera generazione, generazioni e generazioni. Tant'è che si questa, dietro la Vezzali e la Trillini, sta sorgendo un altro gruppo. Tuttavia come diceva giustamente il Sindaco, in questo momento di soddisfazione noi vogliamo ricordare giustamente anche Caimmi, perché Caimmi ha rappresentato Jesi, anche Caimmi rappresenta lo sport a Jesi, e proprio perché ha avuto una prova sfortunata vale, come dire, la pena di celebrarlo; anche perché noi pensiamo che anche dalla sconfitta si possano trovare dei messaggi positivi. Un rilancio per una sfida futura. Quindi noi ringraziamo tutti gli atleti jesini presenti alle Olimpiadi, chi ha vinto, chi purtroppo è stato sfortunato, sono la punta di diamante del grande fervore dello sport a Jesi. Io ho visto che la città ha vissuto con orgoglio, ma anche con tranquillità, nel senso che quasi quasi è abituata, se l'aspettava, ecco. Quindi grazie ai gruppi consiliari e l'invito è per tutti alla festa al Palasport. Grazie.

- *SINDACO*: Ringrazio i colleghi Consiglieri per le riflessioni che hanno integrato la mia premessa. Vorrei aggiungere questo, brevissimamente, probabilmente il 21 di ottobre allestiremo questa manifestazione al Palazzetto dello Sport, ecco, stiamo muovendoci. Ci manca la conferma da parte di Giovanna Trillini circa la sua disponibilità, perché adesso è fuori, è rimasta in Australia, ritornerà; speriamo che anche lei sia disponibile il 21 di ottobre, in quella data, sarà un sabato, potremo giustamente manifestare la nostra gratitudine, il nostro apprezzamento per i risultati che hanno ottenuto. Quindi ovviamente, se questa data andrà bene anche a Giovanna, e ovviamente anche a Caimmi, mi auguro che possiamo tutti insieme partecipare a questa festa che andremo ad allestire probabilmente al Palazzetto dello Sport. Abbiamo trovato anche uno sponsor che praticamente darà un contributo, penso che sia giusto da parte nostra, da parte del Comune di Jesi dare dei piccoli omaggi a questi campioni e quindi speriamo che possa essere una festa bella per tutta la città. Grazie.

COMMA 2 – DELIBERA N. 237

▪PRESA D'ATTO DELLA MANCATA COMUNICAZIONE DEI RILIEVI SUI VERBALI DELLE SEDUTE CONSILIARI DEL 23.03 – 31.03 – 28.04 – 12.05 – 26.05 – 09.06 – 10.06.2000.

- Sono presenti in aula n. 22 Consiglieri ed il Sindaco -

VOTAZIONE

▪ PRESENTI:	23
▪ VOTANTI:	23
▪ FAVOREVOLI:	23
▪ CONTRARI:	0
▪ ASTENUTI:	0

- PRESIDENTE: Unanimità.

COMMA 3 – DELIBERA N. 238

▪RATIFICA DELIBERA G.C. N. 295 DELL'08.09.2000 AD OGGETTO: "VARIAZIONE DI BILANCIO E DI PEG".

- *Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento è uscito il Consigliere Sorana -  
- Sono presenti in aula n. 21 Consiglieri ed il Sindaco -*

- *PRESIDENTE*: Pongo in votazione.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 22
- *VOTANTI*: 19
- *FAVOREVOLI*: 15
- *CONTRARI*: 4 (A.N.; F.I.; "Per Jesi")
- *ASTENUTI*: 3 ("Verdi"; S.D.I.)

- *PRESIDENTE*: È approvata.

## COMMA 4 – DELIBERA N. 239

▪RATIFICA DELIBERA G.C. N. 293 DELL'08.09.2000 AD OGGETTO: "MANTENIMENTO ILLEGITTIMI. VARIAZIONE DI PEG E DI BILANCIO PER LIQUIDAZIONE SPESA ALLA PROVINCIA DI ANCONA DELLA QUOTA PARTE A CARICO DEL COMUNE DI JESI".

- Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento è uscito il Consigliere Sorana -

- Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento è entrato il Consigliere Sorana -

- Sono presenti in aula n. 22 Consiglieri ed il Sindaco -

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.)*: Velocemente, grazie Presidente. L'intervento è complessivo, fa riferimento anche alla pratica precedente e ad altre se ce ne sono, ribadisco ancora il concetto che vede perlomeno il mio gruppo non disponibile a votare ratifiche di quanto ha già stabilito la Giunta Comunale, anche per questo voteremo contro.

- *CONS. MARCOZZI PAOLO ("Per Jesi")*: Il gruppo "Per Jesi", come ha già più volte riferito, si associa a quanto detto dal collega Grassetti.

- *PRESIDENTE*: Bene, pongo in votazione il punto n.4.

## VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 23
- *VOTANTI*: 18
- *FAVOREVOLI*: 15
- *CONTRARI*: 3 (F.I.; A.N.)
- *ASTENUTI*: 5 (S.D.I.; "Verdi"; "Per Jesi")

- *PRESIDENTE*: È approvato.

COMMA 5 – DELIBERA N. 240

▪ RATIFICA DELIBERA G.C. N. 298 DELL'11.09.2000 AD OGGETTO: "RETI DI PRESTITO LIBRARIO – VARIAZIONI DI BILANCIO".

- *Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento è entrato il Consigliere Paoletti -*

- *Sono presenti in aula n. 23 Consiglieri ed il Sindaco -*

- *PRESIDENTE:* Pongo in votazione.

VOTAZIONE

- *PRESENTI:* 24
- *VOTANTI:* 19
- *FAVOREVOLI:* 16
- *CONTRARI:* 3 (F.I.; A.N.)
- *ASTENUTI:* 5 (S.D.I.; "Verdi"; "Per Jesi")

- *PRESIDENTE:* È approvato.

## COMMA 6 – DELIBERA N. 241

## ■ORDINE DEL GIORNO DELLA GIUNTA COMUNALE IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI COSTITUZIONE DI UNA UNIONE DI COMUNI.

- *Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento è entrato il Consigliere Paoletti.*  
- *Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento sono entrati i Consiglieri: Agnetti; Belluzzi, Rocchetti; Gambini R. -*

- *Sono presenti in aula n. 27 Consiglieri ed il Sindaco -*

- *PRESIDENTE:* Il Sindaco, credo, per riassumerlo.

- *SINDACO:* Anche alla luce della normativa vigente pensiamo che sia doveroso da parte della Giunta sottoporre all'attenzione del Consiglio Comunale la possibilità che questo Comune ha di associarsi con altri Comuni ai fini di allestire, di promuovere o di migliorare alcuni servizi. Lo spirito quindi di questo O.d.G. è finalizzato a questo, a creare quindi delle sinergie e delle razionalizzazioni tra enti che abbiano una situazione di affinità e di omogeneità territoriale, e ovviamente anche culturale, se mi potete lasciar passare questo termine. È già da qualche anno che pensiamo a questo tipo di percorso, ci stiamo muovendo, ci siamo mossi per quanto riguarda alcuni servizi su base sovracomunale, penso allo sportello alle imprese per esempio che è stato brillantemente portato avanti dal Comune di Jesi che ha coordinato questo progetto con altri 22 Comuni limitrofi; penso ai servizi legati all'handicap, ed altre... anche la raccolta rifiuti per il Comune di Monsano. Ci sono parecchi servizi appunto che noi riusciamo a proporre su base sovracomunale, la stessa struttura bibliotecaria ha rilievo provinciale, ha una sua valenza ultracomunale appunto. Quindi, ecco, ci si sta muovendo su basi che superano il territorio strettamente comunale. È giusto a questo punto però creare uno strumento più istituzionale, se posso usare questo termine, nel senso che con la creazione di queste ...?... comunali si potrà dare maggiore scientificità a questa nostra volontà politica di porci su base sovracomunale, sempre con la disponibilità a coordinare laddove ci sarà richiesto, ma ovviamente sempre con grande rispetto e pari dignità tra Comuni consociati. Questa delibera sottende la nostra volontà, intanto di muoverci con un dialogo da aprire con i Comuni a noi confinanti, anche se poi la legge 265 del '99, e la 142, non hanno imposto diciamo così il criterio della territorialità, cioè dell'essere per forza confinanti. Noi stiamo pensando intanto di muoverci con due enti in una prima fase, sperando che questi due enti siano d'accordo, anche se alcuni servizi poi glieli abbiamo consociati; ma poi la cosa si potrà allargare semmai con altri Comuni confinanti. Penso in primis ai Comuni di Monsano e di Santa Maria Nuova, che sono con noi confinanti, i nostri territori sono proprio assolutamente confinanti, hanno una forte omogeneità e abbiamo parecchie affinità. Alcuni servizi ce li abbiamo già in comune, non abbiamo ancora intavolato il discorso per istituzionalizzare questa collaborazione che già esiste in qualche modo, perché volevano capire, comprendere se il Consiglio Comunale è d'accordo su questo percorso. Se questo O.d.G. verrà in qualche modo condiviso, noi cominceremo ad attivare alcune iniziative di carattere istituzionale, con questi enti, questi Comuni a noi confinanti, e poi vi aggiorneremo, e vedremo che taglio dare a questi servizi. Mi permetto anche di aggiungere che anche nell'ottica di questa unione comunale, potrebbe esserci anche la questione legata al servizio di Polizia Municipale su base sovracomunale. Non a caso il Comune di Santa Maria Nuova è stato uno dei primi ad aderire a questo progetto, insieme a Poggio San Marcello, non a caso Monsano ha già preannunciato la sua volontà di aderire a questo progetto di una polizia sovracomunale coordinata. Questo sta a dimostrare che già siamo in sinergia con questi due enti, lo siamo con altri Comuni ancora, chiediamo ovviamente l'input politico insomma, ecco; quindi non una volontà di consorziarsi, di associarsi, di creare sinergie solo per singoli progetti, ma in maniera un po' più coordinata e costante. Adesso rimetto la parola a voi ovviamente per capire se questo percorso viene condiviso da questo consesso istituzionale. Vi ringrazio. Non ne do lettura perché già ce l'avete sottomano, l'avete già letto, quindi salvo gli emendamenti noi proponiamo questa stesura. Grazie dell'attenzione.

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.):* Grazie Presidente, molto velocemente. L'idea espressa da questo O.d.G. tutto sommato non è male, è un'idea che proietta la nostra città verso il futuro, per cui

non vi sarebbero problemi a concedere un voto favorevole. Però in questa sede io devo dire che perché possa essere realizzato il disegno tracciato da questo O.d.G. è necessario che vi sia una capacità politica di questa Amministrazione che io personalmente non le riconosco. In buona sostanza non ritengo che possa affidare la mia fiducia a questa Amministrazione per la realizzazione di un disegno di questo genere, per cui non potrò accordare il mio voto favorevole, ma non voterò neanche contro, quindi mi asterrò.

- *CONS. CESINI ROSALBA (C.I.):* L'O.d.G. che è stato presentato a questo Consiglio Comunale in realtà parla di un desiderio di approfondimento su questa questione. Approfondimento che è assolutamente necessario, anche se vediamo che già tre Comuni a noi vicini hanno già lanciato questa ipotesi, cioè Ostra, San Marcello e Morro d'Alba, hanno già annunciato questa unione di Comuni. Cioè io credo che sia assolutamente interessante arrivare ad una programmazione che sia comune non solo sui servizi ma anche alla programmazione del territorio, che sia a livello sovracomunale, e questo ce lo siamo detti molte volte; è anche vero che questo strumento, così come è previsto dalla legislazione attuale, rappresenta un terreno talmente vergine che è possibile riempire di molti contenuti. Però è chiaro che ci sono dei pro e ci sono molti contro, perché noi lo vediamo adesso dalla gestione associata di diversi servizi, vediamo quali sono i contro delle convenzioni, perché si stipula una convenzione e poi la programmazione a livello comunale è diversificata nei Comuni che firmano quella convenzione, quindi noi vediamo un'applicazione diversa di quella convenzione a seconda degli indirizzi politici che ci sono nella singola Amministrazione Comunale. Quindi vi sono pro e contro, io credo che valga la pena comunque di approfondire questo strumento, perché è chiaro che una gestione veramente, non più associata, ma unitaria di alcuni servizi è indispensabile, lo vediamo sulle questioni che riguardano il territorio e l'ambiente. Non abbiamo i confini... non c'è un muro tra un Comune e l'altro, per cui noi provvediamo a fare una programmazione territoriale magari attentissima, e poi nel Comune limitrofo ci sono industrie, aziende che si possono permettere di fare una cosa assolutamente diversa. Siccome, appunto, nei nostri territori non ci sono barriere che su alcune questioni distinguono, dividono il territorio, è ovvio che sempre di più sarà necessaria questa programmazione unita. Però unione di Comuni significa spoliatura delle singole Amministrazioni Comunali di alcune competenze, quindi questo naturalmente può essere rischioso perché stiamo dicendo da tempo che i Consigli Comunali sono largamente espropriati da funzioni appunto di indirizzo e di programmazione, e questo potrebbe essere uno di quegli elementi di ulteriore spoliatura di competenze del Consiglio Comunale, però per un bene superiore, questo è ovvio. Però, ripeto, secondo me vale comunque la pena di approfondire, è per questo che noi voteremo a favore, tra l'altro perché si dice, e io me lo auguro, che questa questione non venga affrontata all'interno dal Comune da singoli tecnici, ma che venga affrontata anche confrontandosi con i cittadini. E che quindi uno degli strumenti giusti è sicuramente quello dell'organizzare un convegno su questa questione, anche un convegno appunto aperto anche a persone che possono... che hanno una vasta competenza su queste questioni. Vediamo per esempio in Germania sono già all'avanguardia, noni siamo gemellati con Waiblingen, probabilmente i nostri colleghi ne sanno qualcosa più di noi su queste questioni.

- *CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.):* La Legge 142/90 a cui si rifà, e successive modificazioni, questo O.d.G., era già prevista nella sua stesura iniziale un'unione di Comuni. Vedendo che davanti a questa necessità, io ricordo che il rapporto di Legambiente dice che entro 5 o 6 anni, a normativa praticamente uguale, mille Comuni in Italia saranno praticamente costretti, non avranno i mezzi per poter portare avanti le loro attività istituzionali. Questo è sul rapporto di Legambiente uscito due o tre giorni fa che sosteneva questa cosa. Come dicevo la legge, la prima legge fondamentale nell'ordinamento comunale aveva già previsto questa unione. Questa unione non ha funzionato, sono pochissimi i Comuni che si sono accorpati, due Comuni che ne creano uno solo. Il legislatore ha posto, praticamente ha parlato di unione di Comuni non vista come unione formale, ma vista come unione per dare dei servizi più efficienti, per dare dei servizi che più si va avanti, più hanno una natura complessa, e quindi richiedono investimenti che un singolo Comune non può fare. Quindi è necessaria una cosa del genere, è necessario andare verso questa direzione, primo per dare ai cittadini servizi più efficienti a costi minori; ma proprio per permettere quegli investimenti su larga scala, che un singolo Comune non può fare, la complessità della tecnologia, tantissime cose. Il Comune di Jesi, come qualsiasi altro Comune, non può permettersi investimenti su larga scala, proprio per arrivare a quello che ho detto

prima. Quindi è necessario andare verso questa cosa. Noi siamo il Comune che dice sempre di voler essere il centro della Vallesina, bene, il centro anche perché si fa promotore di tutta, come già si è fatto su parecchie cose, promotore di tutta una serie di iniziative per praticamente andare con i nostri Comuni più piccoli, vicini, verso quell'unità di servizi, proprio per arrivare a questa cosa importante: dare servizi più efficienti che abbiano determinati criteri, a costi minori. E quindi va nella direzione dell'O.d.G. proposto dalla Giunta Comunale. Io chiedo che da O.d.G. tutto ciò..., quindi che la Giunta e anche noi, attraverso le nostre competenze, ci diamo da fare per raggiungere questi obiettivi in un tempo ragionevolmente breve. È stato messo nel bilancio 2000, io chiedo ufficialmente, quindi a nome anche del gruppo che rappresento, che si vada verso questa cosa enunciata praticamente dalla Giunta Comunale, e penso approvata dal Consiglio Comunale, in un lasso di tempo il più breve possibile proprio per raggiungere gli obiettivi che ho detto prima.

- *CONS. MELONI ROSA (P.P.I.):* Certamente la proposta contenuta in questo O.d.G. è del tutto condivisibile, non tanto perché risponde comunque ai dettati normativi che hanno abbondantemente in questi ultimi anni... abbondantemente si sono riversate le norme sugli enti locali per una loro riorganizzazione e gestione in forma associata di beni e di servizi; quindi è condivisibile senz'altro la proposta. Certamente alcune esperienze fatte non a livello di unione, ma a livello di consorzi, a livello di convenzioni, debbono guidarci perché la finalità di questa auspicabile unione, sia il miglioramento dei servizi erogati. Qualche volta oso dire che nel passaggio della forma singola, del singolo ente locale nell'erogazione servizio, alla forma consorziata, per i cittadini si siano create delle ambiguità, non voglio dire dei disservizi, ma certamente una forma maggiore di partecipazione dei cittadini, d'informazione. D'informazione su che cosa? D'informazione sul perché si va a questa forma di erogazione dei servizi, per il miglioramento della qualità ed anche in termini di efficacia e di efficienza, altrimenti il cittadino può sembrare che ancora una volta gli enti locali erogano i servizi in termini di autoreferenzialità, e mi spiego meglio. In termini di fanno tutto, cioè creare quasi la percezione nel cittadino che il servizio in questa forma lo distanzia di più, perché così l'ente, il Comune fa i propri interessi, che non risponde certamente al vero. Allora investire anche in questa forma di spiegazione ai cittadini e essere molto chiari nella finalità quando si creano queste unioni, proprio perché l'economia non è il primo traguardo certamente, ma il primo traguardo deve essere quello dell'efficacia e che questi servizi non diventino più distanti rispetto al cittadino. Allora il principio della cosiddetta sussidiarietà non sia un rimbalzo di competenze tra il singolo Comune e l'unione, o il Comune ed il consorzio, ma che diventi veramente una armonizzazione perché il cittadino sia meglio servito. Quindi questa finalità politica i Comuni che aderiranno all'unione dovranno averla ben presente.

- *CONS. ROMAGNOLI FABRIZIO ("Verdi"):* Brevemente, per dire che condivido l'intervento di Rosalba Cesini quando richiamava al fatto che il nostro Comune al pari di altri, non deve agire a scatola chiusa, in maniera ermetica, ma a consorziarsi e prevedere scelte ed offrire servizi in maniera comune insieme agli altri. Credo però che non ci debba essere implicitamente il rischio che consorziare i servizi significhi espropriare il ruolo del Consiglio Comunale, tutt'altro; credo invece che questo è un rischio semmai che possono paventare quegli amministratori che portano il Consiglio Comunale e lasciano al Consiglio Comunale le scelte residue, le ratifiche, oppure che portano al Consiglio Comunale decisioni consorziate già prese a monte, come l'esempio della sanità per altro. Credo quindi che il rischio non ci sia, ci siano solamente dei benefici, sta quindi all'organo politico, alla Giunta, non rischiare di far perdere al Consiglio Comunale quelle poche scelte che ancora gli attengono. Per quanto riguarda la proposta di un convegno credo che sia importante che l'Amministrazione recuperi un contatto con i cittadini per renderli partecipi su queste scelte, ma ripeto, è ancora più importante che i Consiglieri, sia di maggioranza che di opposizione, siano messi alla pari per quanto riguarda la trasparenza e l'informazione sulle scelte che si andranno a prendere, che qui non arrivino più scelte già prese dalla Conferenza dei Sindaci, così, che noi dobbiamo solamente ratificare e basta.

- *CONS. MONTECCHIANI ROSSANA (R.C.):* Nel momento della stesura dello Statuto Comunale ero ben cosciente del rischio della questione appunto dell'unione comunale, ne ero ben cosciente perché credo che debbano andare chiarite a noi stessi, ed anche ai cittadini, alcune situazioni: cioè il ricorso all'unione dei Comuni non è secondo me per la questione del miglioramento dei servizi erogati, è una

possibilità che Comuni affini possono darsi, affinché quei servizi non vengano chiusi e privatizzati. È una modalità quindi di lavoro su area vasta, che prevede ad esempio anche alcune semplificazioni a livello amministrativo. Ad esempio anche lo stesso Servizio Territorio Ambiente, Urbanistica, ci può essere un unico dirigente che lavora rispetto all'unione dei Comuni. Sono scelte che devono essere legate fortemente da una volontà politica chiara, io questa sera voto l'indirizzo, così come ho votato lo Statuto Comunale; attendo però di ragionare con un atto deliberativo rispetto alle ...?... politiche complessive dell'unione, e quindi gli intendimenti rispetto alla gestione stessa dei servizi e di quali strumenti amministrativi essi stessi debbano dotarsi. Quindi è una scelta rischiosa, fatta non per una maggiore ricchezza, ma per maggiore povertà di fondi: questo è quello che bisogna dire ai cittadini, svelare i misteri che i servizi non sono più un diritto, ma che in servizi debbono essere salvaguardati perché i diritti debbano essere ancora garantiti nelle pieghe dei bilanci comunali sofferenti rispetto ai trasferimenti delle finanziarie dallo Stato agli enti locali, e riguardo alle fatiche che Amministrazioni Comunali vogliono intendere rispetto alla loro gestione pubblica dei servizi. Un convegno? Ben venga il convegno, io credo che debbano essere chiariti gli intendimenti che le Amministrazioni Comunali e le forze politiche della sinistra di governo che intendono ancora governare la maggior parte dei Comuni della Vallesina, intenderanno darsi da qui ai prossimi anni. Credo che queste siano le linee politiche, se serve il convegno ben venga, ma credo che debbano essere esplicitate con chiarezza invece le volontà politiche.

- *CONS. SORANA VINCENZO (S.D.I.):* La Legge 265 ha radicalmente modificato l'istituto dell'unione, si è resa necessaria questa modifica perché negli anni di vigenza della Legge 142 del '90 questo istituto non aveva avuto molto successo; anche perché l'unione era finalizzata in passato soprattutto alla fusione tra Comuni, e sappiamo bene che tutti i Comuni un po' per logica di campanile, un po' per altri motivi, sono un po' restii alla fusione. Il legislatore ha voluto innovare, sperando in un maggior successo di questo istituto. È un istituto che presenta maggiori analogie rispetto ad altri, alla convenzione, ai consorzi, ma nello stesso tempo anche differenze. Noi crediamo che questo istituto sia importante, sia positivo, sia vantaggioso soprattutto per i piccoli Comuni, ma non solo: anche Jesi che ha un ruolo importante, che deve avere un ruolo importante all'interno della Vallesina, si può avvalere di questo istituto, attenzione però alle modalità concrete di realizzazione di questo istituto nella realizzazione dei vari servizi. Quindi il nostro sarà un sì condizionato, in linea di massima noi condividiamo il documento d'indirizzo alla stesura di un'unione di Comuni, però come già evidenziato da altri colleghi, ci sono rischi nella realizzazione pratica dell'unione; quindi noi ci riserviamo poi di votare diversamente, anche in maniera contraria alla realizzazione concreta dell'unione di certi servizi. E siamo favorevoli alla realizzazione di un convegno, anche perché siamo di fronte ad un istituto nuovo che va ben focalizzato, va ben messo a fuoco, ed un dibattito aperto a tutte le forze, a tutte le associazioni e alla cittadinanza non potrà altro che far bene.

- *CONS. MOCHEGANI CARLO (F.I.):* È un O.d.G. molto interessante, di grande apertura, che noi valutiamo con molto interesse. Io vorrei fare però delle puntualizzazioni rispetto a quanto ha detto la Consigliera Cesini, cioè non è vero che realizzando l'unione di Comuni, così come configurata dall'art. 6 della Legge 265, vi sia perdita di funzioni in capo al Consiglio Comunale. Non è vero, non è vero perché l'istituto è finalizzato alla razionalizzazione dei servizi, più che a creare delle vere e proprie unioni tra Comuni. L'istituto cioè si è evoluto rispetto alla precedente normativa, finché era vigente l'unione prevista dalla 142/90, in effetti quando si andava a fare unioni fra Comuni, si rischiava di perdere funzioni; in questo caso il rischio è molto, molto minore. Detto questo faccio un'altra precisazione in ordine all'intervento sempre della Consigliera Cesini, io credo che di fronte a processi amministrativi di questa natura, che sono estremamente importanti per tutta la collettività, non soltanto di Jesi in questo caso, ma di un comprensorio piuttosto grande, credo che sia opportuno non tanto organizzare un convegno, quanto attivare gli strumenti di partecipazione popolare previsti dagli statuti comunali, che in questo caso sono forum ed eventualmente l'istruttoria pubblica. Detto questo preannuncio purtroppo la nostra astensione sul punto, in quanto, è questo varrà anche per altri argomenti, purtroppo abbiamo visto che in un caso il nostro voto positivo ci è stato ritorto contro - e mi riferisco evidentemente alla modifica del Piano Regolatore riguardante il piano di recupero dell'edificio sotto la Chiesa di San Marco - e quindi insomma staremo molto più attenti nel dare un voto positivo, e quindi in questo caso ci asterremo.

- *CONS. BELLUZZI GIOACCHINO (C.D.)*: A me preoccupa un po' quando le forze politiche e le Istituzioni dimenticano nel fare proposte la storia, percorsi anche istituzionali che si sono stati nel passato. Nel 1995 sono state sciolte le associazioni dei Comuni, io sono stato per tre anni il presidente e per due anni il liquidatore, poi mi sono dimesso perché non ritenevo opportuno prendere un compenso eccessivo per il tempo che impiegavo. Allora ci fu un forte dibattito su che fine doveva fare l'Associazione dei Comuni, e noi a Jesi, non per merito mio ma credo per merito quasi di tutti i Sindaci e di tutti i Segretari Comunali, in particolare, di quell'epoca, abbiamo favorito la trasformazione di una serie di servizi che venivano gestiti dalle associazioni dei Comuni, passando alla gestione consorziata dei servizi. Quello che sta facendo adesso, allora si chiamava "Progetto Handicap", per i bambini portatori di handicap, per l'inserimento scolastico, ecc., ecc., che prima veniva gestito direttamente dalla associazione dei Comuni, poi fu gestita in maniera consorziata individuando allora il Comune capofila di Maiolati; adesso questa funzione viene svolta da Jesi, e vale anche per altre cose. Ricordo che si parlò di un progetto di informatizzazione degli uffici tecnici comunali, che purtroppo rimase lì perché nessun Comune voleva rinunciare al proprio ufficio tecnico o voleva rinunciare al proprio sistema informatico comunale. Sono favorevole a discutere, sono favorevole a partecipare ad un convegno, sono favorevole a tutto; però noi proponiamo un'unione di Comuni che sostanzialmente dovrebbe servire per gestire in maniera associata e consortile alcuni servizi. Allora perché non ricorriamo alle forme che sono previste dall'attuale normativa e lo facciamo, perché non istituiamo delle società? Cioè noi stiamo creando, non ricordo bene il costo annuale dell'associazione dei Comuni di Jesi, no, che prima di me aveva dieci dipendenti nel mio periodo si erano ridotti a quattro; però era un'associazione che costava circa mezzo miliardo l'anno. Allora se noi facciamo l'unione creiamo una sovrastruttura costosa ed inutile.

*(FINE REGISTRAZIONE NASTRO N. 1 LATO A)*

Non ho ascoltato l'intervento di Rosalba, però da quel che, dalle critiche, dalle non condivisioni che ha avuto, credo che lei abbia centrato alcuni momenti importanti nel sostenere che sostanzialmente espropriano i Consigli Comunali, perché l'attività del Consiglio Comunale diventa di terzo livello; mentre oggi se vuoi è diretta, Consiglio - Giunta - Consorzio, Consiglio - Giunta - gestione associata, Consiglio - Giunta - convenzione, dopo sostanzialmente c'è un livello istituzionale intermedio che svolgerà queste funzioni. Proporre un documento partendo da questo presupposto, e rifiutando tutto un processo storico che c'è stato a livello istituzionale, in modo particolare del quale è stato riferimento Jesi, amministrata se vuoi da Giunte di sinistra; percorso che ho rispettato e spesso condiviso dal punto di vista istituzionale, a me sembra una forzatura. Se noi vogliamo, c'è dopo mi pare un O.d.G. che riguarda una convenzione fra due Comuni, tre Comuni, per il servizio di Polizia Municipale; non c'è niente di nuovo sotto il sole, nel 1991 ...*(Interruzione)* ...Nel 1991, e non fatto da me, da precedenti presidenti, era stata favorita una gestione associata del servizio di Polizia Municipale che riguardava mi pare i Comuni di Jesi, San Paolo, Monteroberto, e non mi ricordo se c'era anche Maiolati, comunque quattro o cinque Comuni. Ben vengano queste iniziative, ma devono venire su un quadro di certezza e di riferimenti politici precisi. Allora, se questa qui vuole essere un'iniziativa per sollecitare un dibattito a livello regionale, allora tra l'altro le associazioni dei Comuni erano sostanzialmente, gli statuti o quant'altro, erano approvati dalla Regione Marche, va bene, siamo disponibili, non disponibile ad affrontare un dibattito e a valutarne anche... Se però vuole essere un'affermazione di principio, perché parliamoci chiaro oggi chi parla di semplificazione è sempre ben visto, ecco, a me onestamente sembra una forzatura che non prende atto di un percorso che c'è stato fino ad oggi. Per questo mi asterrò sull'O.d.G.

- *PRESIDENTE*: Alcune riflessioni le faccio anch'io per il semplice motivo che comunque una discussione in qualche modo si era anche aperta nel momento in cui avevamo discusso sullo Statuto Comunale. Io da una parte sono anche contento che la Giunta in tempi rapidi porti in Consiglio Comunale un documento d'indirizzo in questo senso, perché comunque risponde a un indirizzo forte che è presente nello Statuto del Comune di Jesi, rispetto al quale credo che abbiamo intravisto una certa anche capacità d'innovazione nel momento in cui nello Statuto abbiamo posto volutamente un articolo che predisponesse in qualche modo il nostro Comune a fare una discussione e a mettere in atto un percorso verso l'unione dei Comuni. Io credo che però sia necessario far seguire, ed in questo condivido molto della riflessione fatta qui dentro dai gruppi consiliari, far seguire un approfondimento

serio e forte, per evitare un errore che è già stato fatto e che da una parte ha visto fallire esperienze nate, che dall'altra, in altri casi non le ha fatte neanche cominciare; cioè quello di mettere in atto solamente e semplicemente un percorso amministrativo tale e limitato alla gestione dei servizi. Io credo che se noi ci muoviamo rispetto a questo, ed insieme a noi anche i Comuni della Vallesina, limitrofi a Jesi, che con noi cominciano questo percorso, ci muoviamo semplicemente su questo, è una strada che rischia di essere piena di ostacoli e che non ha chiaro quale sia il traguardo. Per evitare questo io credo che sia necessario innanzitutto che noi ci interroghiamo, approfondiamo, apriamo un dibattito su quale cultura politica ed amministrativa mettiamo dentro questo progetto, che io ritengo un prerequisito all'unione dei Comuni. Perché se non diventa semplicemente un discorso tecnicistico, che alla fine è vero, porta semplicemente all'appesantimento di organismi. Già noi oggi abbiamo difficoltà, e su questo si ha una coscienza comune, abbiamo difficoltà a far funzionare un organismo importante quale la Conferenza dei Sindaci, cioè a farlo funzionare nella sua potenzialità. Allora non creiamo un appesantimento ulteriore, io ritengo che l'unione dei Comuni, e su questo io addirittura ero anche per la fusione quando si discuteva di fusione; però ritengo che l'unione dei Comuni sia l'unica prospettiva, più che per Jesi sia comunque l'unica prospettiva anche e soprattutto nella particolarità della provincia di Ancona e delle Marche, per salvaguardare la sopravvivenza di tante municipalità, al di là di un semplice campanilismo. Allora rispetto a questo io ritengo che sia necessario che la Giunta si faccia carico, sì, di ricercare da adesso strumenti amministrativi, ma si debba, insieme al Consiglio Comunale, è chiaro, fare anche carico di promuovere quella cultura dal basso, senza la quale un progetto ed una frontiera di questo tipo non si raggiunge; una cultura che riguarda i cittadini, ma riguarda anche gli amministratori, perché io ritengo che molti amministratori ancora facciano discorsi di retroguardia, che non tengono per niente conto ad esempio del quadro normativo e di quello che è veramente fino in fondo il contenuto ed il principio ispiratore della 265, e di conseguenza di quella che è venuta ad essere la 142 del '90. E allora rispetto a questo va bene il convegno, io credo che sia un aspetto, sono d'accordo anche con Mocchegiani, quando dice che è comunque però necessario accompagnare una fase di riflessione culturale ad una fase di attivazione di tutti gli strumenti partecipativi possibili di cui già disponiamo. Perché se così non è alla fine non si raggiunge l'obiettivo e soprattutto si ragiona solamente in termini tecnicistici e non politici, in senso ampio politici, è chiaro, non partitici. E rispetto a questo, è vero, l'obiettivo va percorso in fretta, però io suggerisco alla Giunta nell'interesse dell'importanza del progetto, siccome l'obiettivo è importante, di percorrerlo nel tempo necessario affinché diventi patrimonio comune il più possibile, dei cittadini e degli amministratori. Perché se così non è mettiamo insieme una serie di gestioni tecnicistiche e mettiamo assieme solamente degli organismi vuoti, e rispetto a questo, ecco, l'invito anche al Sindaco a farsi promotore assieme alla Giunta, non escludendo nessuno, niente e nessuno degli organismi e degli strumenti di partecipazione e di rappresentanza, da questo tipo di discorso; perché se così non è, al di là del buon intendimento, rimaniamo fermi insomma e rischiamo soprattutto di muoverci, e vale questo poi in un aspetto, ne parleremo poi, della sicurezza, ci muoviamo solamente nella logica dell'emergenza: su un discorso di questo tipo non ci si può che muovere secondo il criterio della progettualità, perché l'emergenza così com'è non porta sicuramente da nessuna parte.

- *SINDACO*: Io mi riporterei a quello che ho già detto, con l'inciso che ovviamente non condivido il discorso di creare delle società, pur rispettando ovviamente l'intervento di Belluzzi, sia ben chiaro, ho grande rispetto per gli interventi dei colleghi Consiglieri, però non ritengo che ci si possa muovere istituendo o costituendo società per gestire i servizi, perché sarebbe un percorso che tende... (*Interruzione*) ...Allora ho capito male, chiedo scusa. Ho capito che si parlava di società, come non detto. Noi pensiamo che questo percorso possa, diciamo così, creare degli sviluppi, delle evoluzioni a livello istituzionali, al di là della formula dei consorzi e delle associazioni finalizzate a coordinare alcuni servizi. Per quello che conosciamo noi di questa normativa, l'unione tra Comuni sottenderà anche alla creazione di organismi istituzionali sovracomunali, che in qualche modo coordineranno alcune specifiche attività. Questo è quello che secondo noi deve sottendere, ecco, e non ovviamente a spogliare i singoli Comuni, le singole istituzioni o i singoli Consigli Comunali di competenze. Dovranno esserci alcuni soggetti istituzionali, sovracomunali, che in qualche modo coordineranno alcuni servizi in maniera sovracomunale, ecco, con la finalità di razionalizzazione e di miglioramento dei servizi stessi. Questa secondo me è la ratio di questa normativa che è richiamata in questo O.d.G., ecco, sotto questo profilo noi sottoponiamo questo O.d.G. all'attenzione del Consiglio Comunale. Non

con altri scopi, quindi senza voler in nessun modo voler sottendere ad una volontà di fagocitare Comuni più piccoli da parte del nostro ente, perché proprio premettevo nell'illustrazione precedente la necessità di avere pari dignità all'interno di queste unioni tra Comuni.

- *PRESIDENTE*: Bene, pongo in votazione il punto 6.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 28
- *VOTANTI*: 22
- *FAVOREVOLI*: 22
- *CONTRARI*: 0
- *ASTENUTI*: 6 (A.N.; F.I.; C.D.; "Per Jesi")

- *PRESIDENTE*: È approvato all'unanimità

## COMMA 7 - DELIBERA N. 242

## ■ORDINE DEL GIORNO DEL GRUPPO CONSILIARE DI FORZA ITALIA SULLA POSSIBILITA' DI DEDICARE UNA VIA DI JESI ALL'AMBASCIATORE EDGARDO SOGNO

- Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti sono entrati i Consiglieri: Paoletti, Agnetti, Belluzzi, Rocchetti, Gambini R.

- Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento sono usciti i Consiglieri: Agnetti, Marcozzi, Spadari, Romagnoli F.

- Sono presenti in aula n. 23 Consiglieri ed il Sindaco -

- PRESIDENTE: I proponenti.

- CONS. BRAVI FRANCESCO (F.I.): Mi limiterò soltanto a leggere il testo dell'O.d.G. perché resti agli atti nel verbale prossimo.

*“Il Consiglio Comunale, preso atto della recente scomparsa dell'ambasciatore Edgardo Sogno, memore delle gesta eroiche durante la Seconda Guerra Mondiale in qualità di Comandante della Brigata Franchi, che gli valsero la medaglia d'oro al valor militare; considerato che fu uno dei protagonisti della lotta per la liberazione del nazi-fascismo, che diede il suo contributo alla rinascita delle istituzioni democratiche quale componente della Consulta Nazionale, che per anni si è battuto per la rappacificazione nazionale; considerato che il Presidente Amato ha deciso di celebrare i funerali di Stato per lo straordinario contributo dato alla lotta partigiana e alla resistenza, quale indelebile servizio reso alla Repubblica; impegna l'Amministrazione Comunale a promuovere tutte le iniziative necessarie per intitolare una via di Jesi alla memoria dell'ambasciatore Edgardo Sogno, Comandante della Brigata Franchi, medaglia d'oro al valor militare”*

Ho concluso.

- CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.): Grazie Presidente. Allora, letto ed ascoltato il testo di questo O.d.G. io devo dire che effettivamente io condivido praticamente quasi tutto quello che i colleghi del gruppo di “Forza Italia” propongono e fanno. Rispetto anche, ovviamente, anche questo tipo di iniziativa, però debbo dire che non posso, per quanto mi sforzi, riuscire a condividere e votare un documento che chieda l'intitolazione di una via ad un personaggio, tra l'altro con questa motivazione, solo con questa motivazione: “considerato che fu uno dei protagonisti della lotta per la liberazione dal nazi-fascismo”, “considerato che il Presidente Amato ha deciso di celebrare i funerali di Stato per lo straordinario contributo dato alla lotta partigiana e alla resistenza, quale indelebile servizio reso alla Repubblica”. Io credo che sia ora di fare chiaramente luce sulle questioni. Allora, io credo che sia ora di sgombrare il campo da un'immagine che non può essere assolutamente condivisa, che è l'immagine dell'antifascismo visto come un valore di per sé, senza che allo stesso vengano aggiunti fatti, questioni, azioni, poste in essere da soggetti che per le azioni e le omissioni poste in essere, eventualmente vanno o meno condannati indipendentemente dal fatto che queste azioni o queste omissioni possano essere state poste in essere durante il fascismo oppure no; perché di atti delinquenti e criminali ne sono stati, purtroppo, posti in essere anche troppi dal tempo dell'età della pietra sino ad oggi. E non è vero che perché sono avvenute questioni di questo tipo, si debba ritenere che i 50 anni di democrazia possano essere viziati dalla banda della Uno bianca o dai brigatisti rossi o da un certo terrorismo di Stato. Il terrorismo, i terroristi pagano per le azioni da terroristi, senza inficiare con le loro azioni un'idea, un'ideologia, una serie di principi. Quindi l'ideologia vista di per sé non deve essere considerata mai un disvalore, per cui non è possibile ritenere che un uomo debba essere degno di avere l'intitolazione di una via soltanto perché ha partecipato alla guerra di resistenza contro il fascismo, o è stato un antifascista; ed è ora che in un clima di democrazia ci sia la possibilità per chiunque di poter dire: io la penso in questo modo, senza essere in qualche modo trucidato o lapidato, anche verbalmente. È ora che qualcuno possa dire: io sono fascista, dire io sono fascista non deve essere un reato, non deve essere un atto...

- PRESIDENTE: È apologia di reato, Grassetti.

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.):* Scusate, non deve essere un reato da condannare.

- *PRESIDENTE:* È apologia di reato, Grassetti.

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.):* Non deve essere un atto...

- *PRESIDENTE:* Finché non cambiamo i nostri codici è apologia di reato.

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.):* No, non lo è, denunciatemi, io non l'ho detto, però denunciatemi. Quindi voglio dire non è apologia di reato, possiamo parlarne. Quindi, allora torno a dire che votare un documento, un O.d.G. che chieda l'intitolazione di una via ad una persona perché questa è stata antifascista, secondo me è un atto del tutto privo di valenza politica. Quindi cari amici di "Forza Italia" vi voglio bene, ma non chiedetemi di votare questo O.d.G. perché non lo voterò.

- *CONS. CESINI ROSALBA (C.I.):* Molto velocemente, perché credo che non debba essere molto approfondito questo O.d.G.; ma intanto per dire a Grassetti che ancora oggi non ci si può dichiarare fascisti senza fare apologia di reato, ancora oggi. Due, credo che anche nelle migliori famiglie ci siano delle pecore nere, ed io credo che mai pecora fu più nera di quella di Edgardo Sogno. Voglio fare solo una battuta: sogno Borghese tute le notti ed è un incubo, mi auguro che tra poco "Forza Italia" non proponga l'intitolazione di una via anche a Lucio Gelli.

- *PRESIDENTE:* Per dichiarazione di voto Bravi... Balestra.

- *CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.):* Io mi associo alle considerazioni che ha fatto Rosalba Cesini, però alcune risposte, penso, a quello che ha detto Grassetti bisogna darle. Non è assolutamente pensabile che un discorso del genere non sia pienamente contraddetto da questo consesso comunale, cioè forse non sarà apologia di reato, ma signori miei, questa Italia si è, la nostra democrazia si è costituita con una lotta fatta da decine, centinaia di persone contro una dittatura funesta, centinaia di migliaia di persone, contro una dittatura funesta che ha tormentato il nostro paese per vent'anni. Una dittatura che ci ha portato all'abisso di una guerra che è costata 200 mila morti, ieri si è festeggiato, scusate il termine: ieri si è ricordato il sacrificio della Divisione Acqui, in cui 7 mila persone sono state uccise nel 1943 dai nostri ex alleati, perché avevano osato praticamente dopo l'armistizio, opporsi ai nazisti delle SS. 7 mila morti, 3 mila deportati, 3 mila persone naufragate in una nave nel tragitto che doveva portarle ai campi di prigionia, sono morti, affondati da un sottomarino. Questa è stata la guerra, questo è stato il fascismo signori miei, e bisogna imparare a dirlo, perché è ora di farsela finita con queste cose di sentire questi discorsi in questa città, dove 25 persone, 25 ragazzi sono morti ammazzati, torturati da queste persone. È ora di farsela finita! Ed è giusto che un partito come il nostro debba dire queste cose, anche in contrapposizione a discorsi scandalosi fatti liberamente da un Consigliere Comunale che parla in base a quella libertà che loro avevano negato e che noi gli abbiamo dato, questa è la soluzione: tu parli perché noi abbiamo combattuto per la libertà, non voi!

- *PRESIDENTE:* Per dichiarazione di voto Grassetti.

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.):* Grazie. Io non credo che abbia molta possibilità di parlare, tant'è vero che appena parlato sono stato investito in questo modo da chi non la pensa come me, cosa che in genere, io che sono quello che sostiene... secondo qualcuno di idee totalitarie, e non è vero che sia così, invece non faccio, non mi comporto in questo modo; anzi, cerco sempre di rispettare molto il mio interlocutore. Volevo dire, però che vorrei evitare che questo discorso che nasce da un O.d.G. diretto ad intitolare una via ad un personaggio, possa diventare, possa distrarsi da quello che è il suo obiettivo, e diventare invece un campo di battaglia su argomenti sui quali probabilmente con grande difficoltà riusciremo a trovare un filo comune. Io però su questo posso dire che bisogna sempre stare molto attenti a non fare confusione su quelle che sono le serie problematiche di una guerra, su quelli che sono i morti civili e militari di non una, ma di tutte le guerre, e su quello che invece è il principio, su quelle che sono le idee. Resta il fatto che l'O.d.G. chiede di intitolare una via a Edgardo Sogno, ribadisco che non posso essere d'accordo nel votare a favore di un atto che si limita a richiedere una

sorta di benemerenza, o comunque che vuol rendere monumento nella nostra città di un nome solo per il fatto che chi portava questo nome ha effettuato soltanto un certo tipo di azione, che fra l'altro personalmente oltretutto neanche condivido. Quindi confermo il mio voto contrario all'O.d.G. Grazie Balestra, penso che ti sarai sbollito dall'ira che hai manifestato poco fa.

- *CONS. BRAVI FRANCESCO (F.I.):* Allora, probabilmente i colleghi Consiglieri non si sono accorti e sono caduti in una banale provocazione, a Jesi si dice hanno peccato, mi dispiace. Comunque è anche ben manifesta la posizione della maggioranza che per le sue radici non può far altro che negare una simile proposta. Vi voglio ricordare, visto che le nozioni sono diverse da quelle che io conosco, soprattutto riferendomi a quello che ha detto la Cesini, che Edgardo Sogno fu un ufficiale italiano, patriota, uomo per bene, coraggioso, integerrimo, valente scrittore, combattente contro il nazismo ed il fascismo prima, e contro il comunismo poi. Probabilmente questo è stato lo scoglio proprio per avere quell'approvazione che chiedevo. Edgardo Sogno sognava un'Italia moderna e liberale, sgomberata dal comunismo come sistema di menzogne incrociate; chiedeva che la verità storica e morale di quanto era accaduto durante la resistenza contro i tedeschi e durante la seconda resistenza contro i comunisti italiani, sovietici e titini, fosse riportata alla luce. Ma la menzogna storica e la manipolazione della verità ancora esistono, ne è artefice di recente il Presidente Amato a Bologna: i comunisti stanno cercando di far credere agli italiani che la violenza della reazione occidentale e degli americani contro il Partito Comunista a partire dal '45, fosse una reazione antipopolare e di destra, anziché un contrattacco contro l'apparato militare comunista ed i piani di conquista del potere da parte del Partito Comunista, in qualsiasi modo e con qualsiasi atto illegale, per scollare l'Italia dall'Alleanza Atlantica portandola in una zona di neutralismo controllato da loro, facendone così un satellite occidentale dell'impero sovietico. Ma sfortunatamente per loro comunisti, i sogni muoiono all'alba. C'è stato anche l'Onorevole Luciano Violante a tentare di distruggere la reputazione di tutto l'antifascismo democratico, e di Sogno in particolare, con accuse gravissime, volendo far credere che la resistenza non guidata e non controllata dai comunisti doveva considerarsi apocrifia, sospetta ed inquinata da agenti americani e golpisti. La stessa miserabile operazione, e qui mi rivolgo a Balestra, fu condotta contro i partigiani bianchi della Osoppo, accompagnata da stragi fisiche di partigiani che combattevano i tedeschi invasori, ma che non volevano far parte del sistema militare del potere del Partito Comunista e poi di quello politico. Questa è la vera storia, non quella di certi sedicenti storici vanno scrivendo nei testi scolastici, per creare disinformazione e sviare dalla verità giovani e studenti. E Violante con la stessa caparbia e disonestà intellettuale, non solo non ha chiesto scusa a Sogno dopo che era stato prosciolto da ogni accusa, ma ha recentemente affermato che ripeterebbe alla lettera ciò che aveva fatto; poi forse colto da improvviso buonismo, si è schierato sulla stessa posizione di Sogno, che già da anni propugnava la rappacificazione nazionale. Ma forse Sogno non aveva capito che con i comunisti non è mai possibile alcun compromesso onorevole basato sulla verità, perché è loro costume, loro DNA, loro scuola e tradizione usare la menzogna e la verità in modo indifferente, all'unico scopo di raggiungere posizioni di maggiore potere. E oggi con il vostro rifiuto a dedicare una via di Jesi ad Edgardo Sogno, voi comunisti, ex comunisti e para comunisti, ne darete ampia dimostrazione. Ho usato nell'O.d.G., mi sono premesso di ricopiare esattamente le parole dette dal Presidente Ciampi nelle considerazioni in primo luogo, e dal Presidente Amato nelle considerazioni in secondo luogo. Quindi penso che più di voi nessuno possa dimostrare quanto siete poco concordi, conformi alle posizioni di quelli che debbono essere i nostri maggiori rappresentanti. Grazie.

- *CONS. MONTECCHIANI ROSSANA (R.C.):* Intanto una sollecitazione al Consigliere Bravi: che la smetta di leggerci interi capitoli o paragrafi de "Il libro nero sul comunismo", perché preferiremmo avere letture più variegata. Per quanto riguarda... io voglio fare soltanto una considerazione sulla tolleranza di questo Consiglio Comunale di fronte a comportamenti antidemocratici e lesivi anche della stessa costituzione. Io chiedo, so bene che il Consigliere Grassetti è avvocato, sa molto bene quello che dice e dove può arrivare, credo che le affermazioni fatte questa sera, anche se usando la terza persona per poter dire io, non so se siano impugnabili; però io chiedo il riascolto del nastro e chiedo anche di verificare se ci sia o meno in quelle dichiarazioni apologia di reato. Io chiedo soprattutto per porre un fermo, per dire basta ad atteggiamenti veramente di troppa tolleranza da parte nostra, riguardo a comportamenti, a professioni di stampa fascista. Riguardo al movimento della resistenza io credo, la storia me ne dà atto, i libri me ne danno atto, fu un grande movimento di popolo

a cui diversi movimenti di pensiero parteciparono e presero parte; da quel grande movimento di popolo nacque poi la possibilità di avere partiti democratici e la scrittura della Costituzione. I comunisti furono parte di quel movimento di popolo, è innegabile, ma come lo furono i popolari, come lo furono i repubblicani, i socialisti; ma questo diede il via ad una Repubblica democratica ed antifascista. Chi si pone dall'altra parte è contro lo storia, è contro ciò che è scritto, è contro quello che sanno gli italiani e questo popolo, che ancora crede nelle sue origini, nelle sue tradizioni; è quello che caparbiamente questo statuto di Jesi ha voluto riaffermare quando nel giugno scorso è stato approvato.

- *CONS. MELONI ROSA (P.P.I.):* Io non so se interpreto anche il disagio del Presidente ad ascoltare interventi e dichiarazioni che sono al limite del regolamento, quindi apprezzo questa pazienza ed anche...

- *PRESIDENTE:* È una virtù.

- *CONS. MELONI ROSA (P.P.I.):* Non sempre forse le virtù costituiscono un pregio. Non sono in grado di dire se vi sia stata apologia di reato, certamente i due interventi dei Consiglieri Bravi e Grassetti hanno attentato alla Costituzione e ai valori della Costituzione. Non mi fa specie questo, perché le loro forze politiche da sempre hanno trattato con superficialità e baldanza la Costituzione, tant'è che la vogliono stracciare, la vogliono rimodernare, vogliono fare veramente brandelli della Costituzione, è così Bravi, io penso che la forza politica a cui appartiene, anche se non in tutte le sue espressioni certamente... Tant'è che alcuni anni fa in Italia sono sorti gruppi di difesa della Costituzione, con il giudice Caponnetto fra i promotori che c'erano. E allora se Bravi ci accomuna tra catto, para, subcomunisti, naturalmente sa fare solo questi giudizi superficiali, probabilmente e non altro, perché desidererei anch'io non assistere a lezioni di storia, che vado a cercare dove le so cercare, e non certamente a pseudo, para lezioni di storia. Per quanto riguarda il merito dell'O.d.G., il Partito Popolare ha già espresso la sua opinione su queste intitolazione di vie, per cui il voto contrario è coerente con quanto già espresso in precedenza, senza nulla togliere alla valutazione politica che si è poi purtroppo connessa a questa discussione. Il rispetto che è detto negli interventi dei colleghi Grassetti e Bravi è un rispetto soltanto formale e non nella sostanza, perché quando si usano le parole "la maggioranza ha peccato", Bravi, consiglio di usare un altro lessico, davvero più rispettoso.

- *CONS. SORANA VINCENZO (S.D.I.):* La figura di Edgardo Sogno ha spesso suscitato reazioni diverse, questa sera ne abbiamo una testimonianza in questa aula consiliare; sicuramente Edgardo Sogno è stato una figura importante della resistenza, della lotta partigiana, della lotta antifascista, sicuramente non era, non faceva parte delle cosiddette Brigate Rosse, Brigate Rosse a livello partigiano sicuramente, quindi nessun tipo di equivoco. Faceva parte delle forze partigiane bianche, o secondo alcuni anche badogliane, ma sicuramente ha dato un contributo importante alla lotta della resistenza, tant'è che gli è stata riconosciuta la medaglia d'oro al valor militare. Successivamente negli '70 su di lui sono state gettate delle ombre, ricordiamo tutti, l'ha citata anche il collega Bravi, l'inchiesta del magistrato Violante a Torino, che ne ha provocato l'arresto; e solamente dopo molto tempo c'è stata una completa assoluzione, e quindi un dissipamento di tutte le ombre che hanno avvolto la figura. A distanza di tempo, come spesso accade, vengono riconosciuti gli onori, tant'è i funerali di Stato. In questa sede sono state fatte delle affermazioni assolutamente non condivisibili, e mi riferisco a quelle pronunciate da Grassetti; affermazioni assolutamente censurabili sotto ogni punto di vista. Onestamente non mi senso di condividere le affermazioni della collega Meloni, perché negli interventi del collega Bravi, sia pure magari con divergenze politiche, non ho trovato niente né di eversivo, né di anticostituzionale. Per quanto riguarda l'O.d.G. il nostro gruppo si asterrà, perché seppure nel merito lo condividerebbe, però avrebbe preferito una motivazione meno pomposa e meno retorica e forse anche una certa minor strumentalizzazione di questo fatto.

- *CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.):* Brevissimo, per dichiarazione di voto. Innanzitutto noi voteremo contro questo O.d.G., però qui bisogna distinguere due cose: uno, le vie quando si dedicano si dedicano a persone che creano unità, le vie sono della città, sono di tutti; non sono solamente di una parte, magari per una vendetta. Però anche se Edgardo Sogno è stato assolto praticamente dall'inchiesta sulla Rosa dei Venti e sul golpe Borghese mi sembra, nulla quaestio che lui abbia in

qualsiasi momento cercato anche, e cito sotto un articolo di Giorgio Bocca - che fra parentesi è stato suo amico durante la guerra partigiana - non leggo tutto, che dice, cito un articolo de "La Repubblica", comparso il 6 di agosto del 2000: il ritorno in Italia di uomo ormai dominato dal pensiero che bisognava salvare l'Italia dal mostro comunista, con ogni mezzo, anche il più penoso. Ricordo durante una campagna elettorale ad Aosta alla testa di una squadraccia composta da ex partigiani e da ex briganti neri, quelli che lui aveva combattuto durante la guerra, che gli facevano da claque nella piazza deserta. C'è stato un cambiamento di questa persona che si fece paracadutare nel sud Italia nel 1943 per andare a parlare con il re... il re gli diede mandato di costruire una brigata autonoma partigiana, che non rispondeva a nessun partito, filomonarchica, che aveva il rapporto principale con gli alleati; e debbo dire che lui stesso fece in modo che diversi lanci di armi fossero dati anche ai famosi nemici di dopo, le Brigate Garibaldi, che erano praticamente del Partito Comunista Italiano. Comunque il comportamento successivo di Sogno è un comportamento da censurare, è un comportamento che comunque anche se non penalmente rilevante, è da combattere. Quindi non merita una via della nostra città.

- *CONS. BELLUZZI GIOACCHINO (C.D.)*: Io non entro nel merito del dibattito sulla resistenza, ecc., anche se onestamente mi dispiace per il collega Grassetto: io sono uno di quelli che onestamente crede nei valori della resistenza. Però voglio dire, a me sembra che la proposta di "Forza Italia" sia una proposta che può essere condivisa o non può essere condivisa, ma comunque sia deve essere rispettata. Balestra, tu hai detto è sbagliato dare, conferire, intitolare vie ad elementi che sono di parte, voglio dire ci sono vie, non so se c'è a Jesi, ma un mio amico in Ancona abita in Via Medaglie d'Oro della Resistenza, allora anche quella è una via di parte, no, essendo la resistenza, parliamoci chiaro, un qualche cosa di parte. Edgardo Sogno è stato un personaggio condivisibile o non condivisibile, che però ha vissuto dei momenti politici con una notevole coerenza. Gli sono stati fatti dei funerali di Stato, credo che una forza politica abbia il diritto di proporre di intestargli una via. Io non avendo nulla in contrario, voto per l'O.d.G. presentato dai colleghi di "Forza Italia".

- *SINDACO*: Il Sindaco, a titolo personale ovviamente, non condivide l'intitolazione di questa via ad Edgardo Sogno.

- *PRESIDENTE*: Allora metto in votazione il punto 7 all'O.d.G.

#### VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 24
- *VOTANTI*: 20
- *FAVOREVOLI*: 3 (C.D.; F.I.)
- *CONTRARI*: 17 (D.S.; C.I.; R.C.; P.P.I.)
- *ASTENUTI*: 4 (S.D.I.)

- *PRESIDENTE*: Chi vota a favore? Belluzzi, "Forza Italia", Agnetti era fuori al momento del voto, il fotofinish c'è a Sidney questi giorni. Chi vota contro? Chi si astiene? Socialisti.  
È respinta a maggioranza.

## COMMA 33 - DELIBERA N. 243

▪ORDINE DEL GIORNO PROPOSTO DALLA GIUNTA COMUNALE PER L'APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI JESI ED I COMUNI DI POGGIO SAN MARCELLO E SANTA MARIA NUOVA PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI DI P.M. - RINVIO

- *Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti sono entrati i Consiglieri: Paoletti, Belluzzi, Rocchetti, Gambini R.; e sono usciti i Consiglieri: Marcozzi, Spadari, Romagnoli F.*

- *Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento sono entrati i Consiglieri: Di Lucchio, Romagnoli F.; Marcozzi; ed è uscito il Consigliere Montecchiani.*

- *Sono presenti in aula n. 25 Consiglieri ed il Sindaco -*

- *PRESIDENTE:* Riguardo a questo punto all'O.d.G. c'è un emendamento proposto dai gruppi consiliari D.S., repubblicani, popolari, "Comunisti Italiani", che prego di illustrare nella discussione che faremo. Il Sindaco.

- *SINDACO:* Aderendo anche ad alcuni interventi fatti da Sindaci della Vallesina quando abbiamo avuto un incontro in Prefettura, è stata attivata questa proposta di O.d.G. che prevede questa istituzione di un coordinamento, attraverso un'apposita convenzione delle varie polizie municipali del nostro territorio. In una prima fase hanno aderito due Comuni: Santa Maria Nuova e Poggio San Marcello; stanno aderendo, vorrebbero aderire fin da subito anche il Comune di San Paolo, di Monsano e qualche altro Comune che ha chiesto dei chiarimenti. Noi pensiamo che questa, diciamo così, proposta che sottoponiamo al Consiglio Comunale non sia poi la panacea a tutti i problemi legati alla sicurezza urbana, che vorrei che sia chiaro: la Polizia Municipale è vocata, è deputata a migliorare tutte le questioni legate alla sicurezza urbana; laddove invece la sicurezza pubblica o l'ordine pubblico sono riservati al compito istituzionale delle Forze dell'Ordine appunto, quindi Pubblica Sicurezza, Carabinieri, Guardia di Finanza. Quindi, ecco, noi vorremo premettere che questo O.d.G. sottende comunque ad una chiara ripartizione dei ruoli, non ci deve essere confusione o commistione fra funzioni della Polizia Municipale, e quelle delle istituzioni che hanno compiti di polizia giudiziaria o di ordine pubblico. Fatta questa premessa doveroso, così sgombriamo il campo da qualsiasi equivoco...

*(FINE REGISTRAZIONE - NASTRO N. 1 LATO B)*

...Urbana e quindi la sicurezza stradale e quindi alla tutela del consumatore, alla tutela dell'ambiente, e alla tutela degli equilibri urbanistici. Questa è la peculiarità, la specificità che non riconosciamo alla Polizia Municipale e quindi alla sicurezza urbana alla quale la Polizia Municipale stessa è preordinata. La seconda proposta che sottende questo O.d.G. è creare attraverso questa sorta di struttura coordinata una sorta di canale informativo da mettere al servizio degli organismi di Polizia Giudiziaria, quindi non uso ovviamente delle armi, non uso ovviamente degli strumenti coercitivi, ma l'uso di strumenti anche e soprattutto informatici, magari da realizzare utilizzando anche dei finanziamenti sovracomunali, che possono veramente creare questa rete di controllo territoriale da mettere al servizio delle istituzioni preordinate alla sicurezza pubblica e all'ordine pubblico. Noi come Comune di Jesi in questi mesi abbiamo attivato una rete di controllo sottoponendo otto punti di accesso e di deflusso dalla nostra città, al controllo appunto della Polizia Municipale; abbiamo avuto sentore che questo tipo di controllo di questi otto punti abbia dato qualche risultato, nel senso che questi otto punti di controllo servono per evitare violazioni legate alla tutela della sicurezza urbana, e a creare anche canali d'informativa per situazioni che possono creare preoccupazione a livello sociale. Ripeto, senza stravolgere quelle che sono le competenze della Polizia Municipale, pensiamo che questo tipo di coordinamento possa creare questa funzione della pubblica amministrazione, intesa nella sua accezione legata ai compiti della Polizia Municipale, e quindi possa servire come arteria per il miglioramento della rete di controllo del territorio, senza creare commistioni o confusione di ruoli. Questo c'è stato, ripeto, richiesto a gran voce da alcuni Sindaci, da molti Sindaci di questo territorio, che in qualche modo coincidono con quelli della USL N. 5, ma solo casualmente, con l'aggiunta di qualche Comune come Chiaravalle e Serra de' Conti, che pur non facendo parte della nostra ASL, comunque hanno problematiche connesse, affini alla nostra; e quindi noi abbiamo raccolto queste indicazioni, queste richieste facendoci carico di questo coordinamento. Lo abbiamo fatto già per lo sportello alle imprese,

seppur in ambiti totalmente diversi, utilizzando anche in quel caso strumenti telematici di prima qualità, di prim'ordine; pensiamo che una struttura telematica ed informatica anche di coordinamento e di informazione legata alle attività di Polizia Municipale, possa essere utile per le Forze dell'Ordine per quanto riguarda individuazioni di residenze, e fenomeni di immigrazione da regioni a rischio, di tutto quello che può servire appunto per creare, per migliorare questa rete di controllo del territorio. Quindi nessuna bacchetta magica, nessun panacea ai problemi che esistono in questo territorio, di cui abbiamo poi più volte dibattuto, di cui ci siamo fatti anche portatori come Comune di Jesi, nei vari ambiti istituzionali ed anche non istituzionali. Certo è che la Polizia Municipale può, secondo noi, dare un contributo per migliorare una parte del controllo del territorio, legata appunto al rispetto della legalità e al miglioramento delle funzioni di sicurezza urbana. Quindi io poi mi riservo ovviamente di valutare a nome della Giunta gli emendamenti che verranno proposti, che sicuramente saranno degli emendamenti critici, ma costruttivi, per cui pensiamo di poterli accogliere non appena avremo colto la ratio di queste proposte che intendono ritoccare l'O.d.G., il cui scopo comunque è stato illustrato anche da me con questo mio intervento propedeutico, perché in qualche modo raccoglie indicazioni che sono state proposte da altri esponenti, altri responsabili di Comuni a noi vicini e affini. Grazie per l'attenzione.

- *CONS. ROMAGNOLI FABRIZIO ("Verdi")*: Per dire che purtroppo ho ricevuto l'emendamento solo ora, quindi non entro nel merito di questi punti, perché non ho fatto in tempo neanche a leggerli. Sono intervenuto subito perché in merito invece all'O.d.G., così come viene proposto, ho tanto da dire, perché già così come è proposto credo che sia l'O.d.G. della Giunta, del Sindaco e così via. E su questo ho tanto da dire, anche perché vedo che gli emendamenti non è che... cambiano, però creano comunque ancora un po' di confusione. Questo punto, questo O.d.G. praticamente rimanda all'approvazione di un progetto elaborato dal dirigente della Polizia Municipale di Jesi, e per di più si dice che è "ritenuto adeguato lo svolgimento dei servizi di Polizia Municipale in forma associata"; già questa frase mi lascia un po' perplesso, perché credo che in città siano molti a non rendere merito, non rendere atto che questo dirigente riesca a gestire ed organizzare bene il lavoro dei vigili a Jesi, figuriamoci se possa elaborare un progetto all'altezza di altri Comuni. Per quanto riguarda poi il resto, si aggiunge pure che "un aggiornamento tecnico-professionale verrà organizzato e gestito dallo stesso dirigente jesino", e questo ai "Verdi" non può altro che preoccupare enormemente. Ma impegna pure quando si dice che "al personale della Polizia Municipale che partecipa al progetto in argomento, che raggiunge gli obiettivi, comunque verranno dato gli incentivi previsti"; questo è giusto, dare gli incentivi, però non tanto in merito a questo progetto, ma in merito a tanti altri fatti in città come l'autocontrollo di qualità e così via. Bisognerebbe che l'Assessore alla Polizia Municipale vada a vedere quanti vigili ed agenti hanno partecipato, chi partecipa, come mai ci sono tante rinunce e tante difficoltà ad aderire a questi progetti; quindi anche su questo credo che ci siano molti ostacoli, molti che firmano e aderiscono probabilmente è perché comunque si può accedere ad un incentivo, ma bisogna vedere quanti credono veramente all'efficacia. Poi ci sono gli auspici, auspici addirittura che altri Comuni entrino a far parte di un sistema di protezione intercomunale sulla sicurezza urbana, cioè noi abbiamo delle strutture di Polizia che non vengono finanziate, che non hanno i mezzi, che non hanno gli uomini per combattere la criminalità, e abbiamo leggi, e andiamo ad incentivare coloro che di criminalità non ne fanno nulla, per fornirgli più mezzi, più strumenti e più personale; e parlo della Polizia Municipale che non è formata per combattere la criminalità, che quelle mansioni che ha purtroppo così come sono gestite a Jesi... non riesce a svolgere, parlo dei cantieri. Del cantiere segnalato in Via Castelfidardo, ex Saffa, voglio sapere che fine ha fatto il controllo che avevo chiesto, se è stato fatto quel controllo, ma come di questo cantiere così anche di tanti altri. Ci sono grosse difficoltà sulla viabilità, sulla segnaletica; c'è poi un uso paradossale che si fa del personale della Polizia Municipale, credo che l'Assessore lo sappia. Quando il servizio di Polizia Municipale gestisce le statistiche e manda in giro i vigili a far fare le statistiche se una cosa è giusta, se una cosa non è giusta, se il commerciante vende bene, se il commerciante non vende bene, se la qualità c'è, se la qualità non c'è, io penso che siano più statistiche ad hoc per aver le spalle coperte da eventuali critiche, che un servizio efficace della gente; della gente che poi il più delle volte non è informata per niente sulla materia ambientale che le compete; un Comune che non ha il regolamento di ...?... rurale, ed è una vergogna. Vigili quindi che non sono formati sugli aspetti che secondo me sono prioritari... *(Interruzione)* ... Poi per quanto riguarda questa collaborazione con altri Comuni, io mi domando che

collaborazione si possa offrire tra il Comune di Jesi e di Poggio San Marcello, quali siano i vantaggi, uno scambio di mezzi: dobbiamo arrivare a Poggio San Marcello, e da Poggio San Marcello vengono a Jesi? Se questa Polizia Municipale, e parlo di chi la gestisce, non riesce neanche ad offrirci informazioni sulla nostra città, quali informazioni scambia con Santa Maria Nuova e Poggio San Marcello? Se c'è difficoltà a parlarsi con le altre strutture di Polizia, se non riusciamo a tenere sotto controllo gli immigrati, se non teniamo sotto controllo i cantieri, la sicurezza sul lavoro, ambiente, provenienza... e poi c'abbiamo gli appalti, subappalti e così via. Se queste cose già non riusciamo a farle, figuriamoci se riusciamo a scambiare informazioni con Poggio San Marcello. Mi sembra che questo O.d.G. che così come è formulato, nel consorzarsi, mi trova d'accordo perché è praticamente un aspetto esecutivo dell'O.d.G. che ho votato prima; ma certo che consorzarsi su un piano che non condivido, non condivido affatto il piano sulla sicurezza intercomunale, probabilmente è un escamotage per aggiungere finanziamenti, per aggiungere del personale, per aggiungere altre cose che poi vengono impiegate in maniera che non si condivide affatto. Cioè è un gioco, mi sembra più un gioco, giocare a fare i vigilantes che una cosa efficace, così come i quiz che si vanno a fare davanti ad un commerciante nel negozio, che il cittadino esce chissà che vuoi che risponda dopo che ha comprato il prodotto, sì, dice: compro qui perché mi piace. Quindi è una roba un po', così, poi un giorno fai la critica a quel servizio, fai la critica al lavoro fatto dal dirigente o al lavoro fatto dall'Assessorato, dice: no, la statistica parla chiaro. Ma bisogna vedere chi è stato intervistato, se le risposte sono state prese tutte e considerate tutte, com'era la domanda, a tranello o meno. Quindi ...?... tutto, così, campato in aria. Mi sembra che l'ingresso di altri Comuni non sia altro, ecco, che favorire un modo per raggiungere altri finanziamenti, fare i corsi, non si sa qual è l'obiettivo. Quindi questo O.d.G. così come presentato non lo voterò, adesso esamino gli emendamenti e poi interverrò in dichiarazione di voto.

- *CONS. CESINI ROSALBA (C.I.):* Allora, perché questo emendamento complessivo? Perché abbiamo ritenuto come forze di maggioranza, che questo O.d.G. fosse già un atto conclusivo, perché in questo O.d.G. si facevano riferimenti espliciti già ad una convenzione, come se un percorso fosse già stato tutto espletato e quindi approvato questo O.d.G. non rimanesse al Consiglio Comunale poi, successivamente, che un'alzata di mano; perché votando questo O.d.G. qui si diceva che si approvava la futura delibera. Io credo che sia prematuro questo discorso per cui gli emendamenti sono diretti a questo, cioè a dire: è importante pensare ad una gestione associata intercomunale, anche di un servizio come questo. Ci è stato presentato un progetto, quel progetto deve essere valutato con attenzione, ma soprattutto una cosa che io credo vada ancora approfondita, è il confronto con le altre Amministrazioni locali. Perché? Perché noi ci troviamo in questo momento di fronte, così a grande linee, a due suddivisioni: Jesi ed alcuni Comuni da una parte, i Comuni del CIS dall'altra parte che fanno un altro tipo di convenzione, sempre in ordine a queste questioni. Allora, noi ci poniamo proprio per proseguire il discorso che abbiamo fatto sul primo O.d.G. votato, quando parlavamo di riunioni di Comuni, è stata vista fino in fondo la possibilità con questi Comuni dell'area CIS, per intenderci, la possibilità di andare ad una forma associata tra tutti i Comuni della Vallesina su una questione come questa? Se così non è stato, se questo tentativo è stato fatto, perché questi Comuni hanno preferito tirarsi fuori da un progetto così ad ampio raggio, perché? Io credo perché vi sono alcuni elementi, nel progetto così come presentato, che non danno la possibilità agli altri Comuni di misurarsi alla pari. Io personalmente ho letto con molta attenzione quel progetto, trovo che sia "jesicentrico", che lasci poco spazio di discussione ed anche di confronto con gli altri Comuni, è poco dialogante. Quindi io credo che noi come Comune dovremo prima di tutto approfondire su quel progetto, e poi presentarlo con maggiore convinzione a tutti gli altri Comuni limitrofi, in questo senso gli emendamenti. Cioè gli emendamenti sono tesi ad espungere dall'O.d.G. tutte quelle parti che già prefigurano un percorso addirittura definito. È per questo che diciamo al comma 7 di modificare quel "ritenuto adeguato rispetto a questo progetto", "riguardo a questo progetto, in ordine allo svolgimento dei servizi di Polizia Municipale", ecco, diciamo solo prendiamo in considerazione questo, perché questo è il progetto che c'è stato presentato, ma dire addirittura che è ritenuto adeguato, io credo che non sia stato neanche discusso in nessuna Commissione trattandosi di un O.d.G., quindi come facciamo a dire che è adeguato questo progetto? Due, togliamo tutti quei commi, in particolare l'8, il 9, l'11, il 12, il 13, il 14, il 15, il punto 2 e 3 dell'"impegna", e tutto l'"auspica", proprio per il discorso che facevo prima: sembrerebbe che sia un discorso già chiuso. Noi invece vogliamo lasciare aperto questo discorso, ed è per questo anche che

riteniamo intanto di modificare, qui mi scuso, ma nell'emendamento c'era scritto, nell'"impegna" che dovrebbe essere modificato in "invita", "invita il Consiglio Comunale a valutare il progetto". Dunque, "invita il Consiglio Comunale a valutare il progetto", due "a valutare inoltre un percorso partecipativo con gli altri Comuni della Vallesina", e qui si chiude; ma questo progetto, appunto, deve essere passato al vaglio anche della Commissione competente.

- *CONS. MARCOZZI PAOLO ("Per Jesi")*: Mi piacerebbe sapere chi ha pensato questo O.d.G., perché non vedo quale costruito esso possa avere. Giustamente qui la collega Cesini ha messo in evidenza come il Consiglio Comunale si trova scodellata una minestra già pronta che dovrebbe accettare in toto, senza poter chiedere come è stata cucinata, da chi è stata cucinata e se gli altri che la debbono mangiare insieme al Comune di Jesi sono d'accordo a mangiarla. E poi io vedo uno strano stravolgimento dei ruoli qui, in questo O.d.G., qui non è il Consiglio Comunale che svolge il suo ruolo direttivo, no, qui è il contrario: è la Giunta che impegna il Consiglio Comunale ad approvare. Beh, io sinceramente non riesco a capire un percorso, un iter di questo genere assolutamente al di fuori di ogni regola, sia di legge, sia di statuto. E andando nel merito chiaramente condivido totalmente quello che ha detto la collega Cesini, qui abbiamo un, chiamiamolo progetto, ma non è un progetto perché non si sa bene che cosa sia, che ci viene calato in maniera del tutto acritica, nessuno sa bene in che cosa consista. Qui si tratta di dare, di firmare una cambiale in bianco a chi deve gestire questo progetto, e a me questo sinceramente non va assolutamente bene. D'altro canto l'O.d.G. così come emendato perde completamente ogni significato, cioè io inviterei a questo punto la Giunta a ritirare questo O.d.G. e a presentare un progetto più unitario, più discusso e soprattutto vagliato bene dagli organi competenti e dalle Commissioni Comunali.

- *SINDACO*: Sì, io lunedì, quando la pratica è stata portata in Giunta, fermo restando che le linee di indirizzo le avevamo date come esecutivo, non ho potuto partecipare alla riunione della Giunta, l'unica volta che in questi due anni non ho potuto essere presente ad una riunione di Giunta. Quindi non ho potuto dare il mio contributo per ritoccare questo O.d.G., quindi avrei bisogno di, così, un breve rinvio per poter modificare alcune sue parti. Ripeto, l'indirizzo è stato dato dalla Giunta, la stesura è stata predisposta dagli uffici, riconosciamo che è necessaria una piccola rivisitazione sulla forma, e in qualche aspetto anche nella sostanza; perché è giusto quando si dice invece di "impegna il Consiglio ad approvare", "invita il Consiglio a valutare". Quindi è giusto sfumare alcune parti. Quello che rimane però deve essere chiaro e mi impegno a muoverci su basi sovracomunali per quanto riguarda le funzioni della Polizia Municipale, avuto riguardo a questa necessità non di perseguire la criminalità, Romagnoli, qua non vogliamo che i Vigili Urbani si mettano ad usare le pistole o a fare... *(Interruzione)* ...Questo io non l'ho mai detto. Io chiedo di poterlo ritirare momentaneamente, e di riformularlo nella prossima seduta con una stesura un po' diversa.

- *PRESIDENTE*: Bene, io prendo atto di quanto esposto dal Sindaco, invito la Giunta a ripresentarlo per la seduta del 13. La Giunta può tener conto chiaramente come contributo degli emendamenti, degli interventi che si sono tenuti finora.

- *SINDACO*: Aggiungo che il contenuto di alcuni emendamenti che ha illustrato la Cesini, viene in qualche modo condiviso fin da questo momento; però poi, ripeto, vedremo un attimo di recepirli nella stesura definitiva.

## COMMA 8 – DELIBERA N. 244

▪ ADOZIONE DELLA DELIBERA N. 1/259 del 20.07.2000 della 1° CIRCOSCRIZIONE ALL'OGGETTO: "PRESA D'ATTO DELLA NOMINA DEL SIGNOR. BRECCIAROLI ROLANDO A COMPONENTE DELL'UFFICIO DI SEGRETERIA DELLA COMMISSIONE LL.PP., URBANISTICA, VIABILITA', TRAFFICO E AMBIENTE ED A RAPPRESENTANTE ASILO NIDO OASI DELLA 1° CIRCOSCRIZIONE".

- Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti sono entrati i Consiglieri: Paoletti, Belluzzi, Rocchetti, Gambini R., Di Lucchio; e sono usciti i Consiglieri: Spadari, Montecchiani. -

- Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento è uscito il Consigliere Cesini. -

- Sono presenti in aula n. 24 Consiglieri ed il Sindaco -

- *PRESIDENTE*: Pongo in votazione.

## VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 25
- *VOTANTI*: 24
- *FAVOREVOLI*: 24
- *CONTRARI*: 0
- *ASTENUTI*: 1 ("Per Jesi")

- *PRESIDENTE*: Unanimità con l'astensione di Marcozzi.

C'è l'immediata esecutività.

## VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 25
- *VOTANTI*: 24
- *FAVOREVOLI*: 24
- *CONTRARI*: 0
- *ASTENUTI*: 1 ("Per Jesi")

- *PRESIDENTE*: Analoga votazione.

## COMMA 9 – DELIBERA N. 245

▪ ADOZIONE DELLA DELIBERA N. 1/260 del 20.07.2000 della 1° CIRCOSCRIZIONE ALL'OGGETTO: "PRESA D'ATTO DELLA NOMINA DEL SIG. STAFFOLANI SANDRO A COMPONENTE DELLA COMMISSIONE LL.PP., URBANISTICA, VIABILITA', TRAFFICO E AMBIENTE DELLA 1° CIRCOSCRIZIONE".

- Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti sono entrati i Consiglieri: Paoletti, Belluzzi, Rocchetti, Gambini R., Di Lucchio; e sono usciti i Consiglieri: Cesini, Spadari, Montecchiani. -

- Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento sono entrati i Consiglieri: Cesini, Spadari. -

- Sono presenti in aula n. 26 Consiglieri ed il Sindaco -

- *PRESIDENTE*: Pongo in votazione.

## VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 27
- *VOTANTI*: 26
- *FAVOREVOLI*: 26
- *CONTRARI*: 0
- *ASTENUTI*: 1 ("Per Jesi")

- *PRESIDENTE*: Unanimità con l'astensione di Marcozzi.  
C'è l'immediata esecutività.

## VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 27
- *VOTANTI*: 26
- *FAVOREVOLI*: 26
- *CONTRARI*: 0
- *ASTENUTI*: 1 ("Per Jesi")

- *PRESIDENTE*: Analoga votazione.

## COMMA 10 – DELIBERA N. 246

▪ ADOZIONE DELLA DELIBERA N. 1/261 del 20.07.2000 della 1° CIRCOSCRIZIONE ALL'OGGETTO: "PRESA D'ATTO DELLA NOMINA DEL SIG. MANZOTTI ENZO A CONSIGLIERE DELLA 1° CIRCOSCRIZIONE ED A COMPONENTE DELLA COMMISSIONE COMMERCIO, SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO E ARTIGIANATO, IN SOSTITUZIONE DEL SIG. FAVA MAURIZIO DECADUTO".

- Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti sono entrati i Consiglieri: Paoletti, Belluzzi, Rocchetti, Gambini R., Di Lucchio; ed è uscito il Consigliere Montecchiani. -

- Sono presenti in aula n. 26 Consiglieri ed il Sindaco -

- *PRESIDENTE*: Pongo in votazione.

## VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 27
- *VOTANTI*: 26
- *FAVOREVOLI*: 26
- *CONTRARI*: 0
- *ASTENUTI*: 1 ("Per Jesi")

- *PRESIDENTE*: Unanimità con l'astensione di Marcozzi.  
C'è l'immediata esecutività.

## VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 27
- *VOTANTI*: 26
- *FAVOREVOLI*: 26
- *CONTRARI*: 0
- *ASTENUTI*: 1 ("Per Jesi")

- *PRESIDENTE*: Analoga votazione.

## COMMA 11 – DELIBERA N. 247

▪ ADOZIONE DELLA DELIBERA N. 5/276 DEL 19.07.2000 DELLA 5° CIRCOSCRIZIONE ALL'OGGETTO: "PRESA D'ATTO DELLA NOMINA DEL SIG. FERRI MARCO A CONSIGLIERE DELLA 5° CIRCOSCRIZIONE ED A COMPONENTE DELLE COMMISSIONI DELLA 5° CIRCOSCRIZIONE IN SOSTITUZIONE DEL SIG.RA GISMONDI CINZIA DECADUTA".

- Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti sono entrati i Consiglieri: Paoletti, Belluzzi, Rocchetti, Gambini R., Di Lucchio; ed è uscito il Consigliere Montecchiani. -

- Sono presenti in aula n. 26 Consiglieri ed il Sindaco -

- *PRESIDENTE*: Pongo in votazione.

## VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 27
- *VOTANTI*: 26
- *FAVOREVOLI*: 26
- *CONTRARI*: 0
- *ASTENUTI*: 1 ("Per Jesi")

- *PRESIDENTE*: Unanimità con l'astensione di Marcozzi.  
C'è l'immediata esecutività.

## VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 27
- *VOTANTI*: 26
- *FAVOREVOLI*: 26
- *CONTRARI*: 0
- *ASTENUTI*: 1 ("Per Jesi")

- *PRESIDENTE*: Analoga votazione.

## COMMA 12 – DELIBERA N. 248

▪ ADOZIONE DELLA DELIBERA N. 5/277 DEL 19.07.2000 DELLA 5° CIRCOSCRIZIONE ALL'OGGETTO: "PRESA D'ATTO DELLA NOMINA DEL SIG. SOLAZZI ROBERTO A CONSIGLIERE DELLA 5° CIRCOSCRIZIONE ED A COMPONENTE DELLE COMMISSIONI DELLA 5° CIRCOSCRIZIONE IN SOSTITUZIONE DEL SIG. FABBRETTI BRUNO DECADUTO".

- Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti sono entrati i Consiglieri: Paoletti, Belluzzi, Rocchetti, Gambini R., Di Lucchio; ed è uscito il Consigliere Montecchiani. -

- Sono presenti in aula n. 26 Consiglieri ed il Sindaco -

- *PRESIDENTE*: Pongo in votazione.

## VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 27
- *VOTANTI*: 26
- *FAVOREVOLI*: 26
- *CONTRARI*: 0
- *ASTENUTI*: 1 ("Per Jesi")

- *PRESIDENTE*: Unanimità con l'astensione di Marcozzi.  
C'è l'immediata esecutività.

## VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 27
- *VOTANTI*: 26
- *FAVOREVOLI*: 26
- *CONTRARI*: 0
- *ASTENUTI*: 1 ("Per Jesi")

- *PRESIDENTE*: Analoga votazione.

COMMA 34 – DELIBERA N. 249

▪SURROGA DEL CONSIGLIERE COMUNALE DEL GRUPPO D.S. SIG. CANTARINI VITO, DIMISSIONARIO, IN SENO ALLA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N. 2 .

- Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti sono entrati i Consiglieri: Paoletti, Belluzzi, Rocchetti, Gambini R., Di Lucchio; ed è uscito il Consigliere Montecchiani. -

- Sono presenti in aula n. 26 Consiglieri ed il Sindaco -

- *PRESIDENTE*: Pongo in votazione.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 27
- *VOTANTI*: 27
- *FAVOREVOLI*: 26
- *CONTRARI*: 1 (“Per Jesi”)
- *ASTENUTI*: 0

- *PRESIDENTE*: Non c’è l’unanimità, c’è la maggioranza con il voto contrario di Marcozzi. C’è l’immediata esecutività.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 27
- *VOTANTI*: 27
- *FAVOREVOLI*: 26
- *CONTRARI*: 1 (“Per Jesi”)
- *ASTENUTI*: 0

- *PRESIDENTE*: Analoga votazione.

---

## COMMA 13 – DELIBERA N. 250

▪RESTAURO MURA CASTELLANE. INTEGRAZIONE PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE ANNO 2000 – MODIFICA SCHEDE PROGRAMMATICHE E VARIAZIONE DI BILANCIO.

- Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti sono entrati i Consiglieri: Paoletti, Belluzzi, Rocchetti, Gambini R., Di Lucchio; ed è uscito il Consigliere Montecchiani. -

- Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento sono entrati i Consiglieri: Agnetti, Mastri, Montecchiani.

- Sono presenti in aula n. 29 Consiglieri ed il Sindaco -

- *SINDACO*: L'introduzione la faccio io a livello di introduzione politica, poi l'Assessore Fiordelmondo scenderà nei dettagli tecnici, anche perché poi questi dettagli sono stati già illustrati in Commissione, ma anche con una nota alla stampa di replica all'intervento del Consigliere Grassetti. Poi interverrà anche il Consigliere Tonini Cardinali per gli aspetti legati alla variazione di bilancio. Per quanto riguarda l'aspetto politico noi stiamo, ormai da due anni e mezzo... (*Interruzione*) ...Grazie, sei molto gentile Carlo Mocchegiani, raccoglierò le tue indicazioni, siccome il garbo c'è in queste piccole cose, non è da te, normalmente sei più garbato. Allora, raccogliendo i suggerimenti di Mocchegiani, dirò semplicemente che difendiamo questa pratica in quanto durante il corso dei lavori la Sovrintendenza ha dato alcune indicazioni per migliorare l'intervento sotto il profilo edilizio; così come nel corso dei lavori i nostri tecnici hanno dato alcuni suggerimenti per integrare il progetto così come è stato strutturato inizialmente. È normale che quando si fanno interventi su plessi antichi, e questo è accaduto se vi ricordate bene, in Commissione fu detto a chiare lettere, anche al Palazzo della Signoria, emergono problematiche di carattere strutturale o edilizio che costringono le Amministrazione Comunale, quindi anche la nostra Amministrazione a fare interventi integrati e quindi integrativi; quindi non è, non deve essere una sorpresa. D'altra parte l'incidenza di questa spesa aggiuntiva che è pari al 13%, non è così elevata rispetto alla spesa complessiva di circa 3 miliardi e mezzo, io penso che quindi la cosa possa rientrare nei canoni della normalità. Quindi non condividiamo quella sorta di esortazione mista, con velata minaccia del Consigliere Grassetti che è apparsa sulla stampa questa mattina; noi la difendiamo questa pratica perché penso che le mura castellane stiano subendo un restauro significativo, e non, come temeva alcuni anni orsono Marcozzi, quando faceva alcuni interventi a riguardo... ma sia veramente un intervento strutturale di restauro conservativo di queste mura, che stanno recuperando l'antico splendore. Non vediamo più le erbacce che infestavano, che stavano degradando e corrodendo le malte e anche le strutture. Tra l'altro nell'elenco delle spese mi pare anche che ci sia una nota di circa 40 milioni che riguarda un trattamento specifico suggerito dalla Sovrintendenza, proprio per eliminare a priori queste erbacce. Può darsi pure che qualche cespuglio nel futuro, isolato, riemergerà, però ripeto, nella sostanza sembrerebbe che questo trattamento suggerito dalla Sovrintendenza qualche effetto lo dia, non abbiamo rivisto queste erbacce, queste piante riemergono o sopravvivono ai vari trattamenti di superficie. Il trattamento sembrerebbe dare qualche frutto. Quindi noi la pratica la difendiamo, poi tecnicamente sotto il profilo dell'intervento diciamo manutentivo lo illustrerò in maniera più analitica l'Assessore Fiordelmondo, per quanto riguarda il discorso legato alla variazione di bilancio sarà compito dell'Assessore Tonini Cardinali. Mi fermo qui anche per accogliere alcune esortazioni.

- *ASS. TONINI CARDINALI*: Soltanto l'aspetto finanziario. Grassetti sostiene sulla stampa che l'intero restauro pone seri problemi di bilancio, parla di sprechi di denaro ed altro. Io invece posso dire che questa operazione rispetto al preventivo 2000, comporta per l'Amministrazione Comunale 180 milioni di risparmio sui mutui votati dal Consiglio Comunale relativamente al Piano Opere Pubbliche. Noi non chiediamo con questa delibera una lira in più al Consiglio Comunale per il finanziamento, anzi, finanziamo questa opera con le economie sui BOC per 489 milioni, e le economie sui mutui per 270 milioni; e contemporaneamente sopprimiamo due schede relative alla manutenzione delle mura castellane, e ai lavori supplementari alla mura castellane, per complessivi 180 milioni, che saranno pertanto mutui che non accenderemo più. Il risultato è che completiamo i lavori, poi Fiordelmondo

sarà più completo di me, risparmiando, abbattendo il tetto massimo dei mutui di ulteriori 180 milioni, che non accenderemo. Tra l'altro queste opere non è vero, come detto sulla stampa che non erano previste, perché già c'erano due schede la 1-41 e 1-40 nel Piano Opere Pubbliche. È chiaro poi che come qualsiasi comune cittadino, il Sindaco l'ha detto, quando si mette mano ad edifici così antichi escono poi problemi con la Sovrintendenza che l'Assessore Fiordelmondo saprà illustrare meglio di me.

- ASS. FIORDELMONDO MASSIMO: Dunque, cerco di essere breve anche perché credo che sostanzialmente ci sia poco da dire, nel senso che noi parliamo di un appalto, come progetto definitivo finanziato, un appalto di 3 miliardi 110 milioni 807 mila. Aggiungiamo a questo, è questo l'oggetto appunto della pratica, una perizia suppletiva di variante su tutti e quattro gli stralci previsti dall'appalto: primo stralcio completato, secondo stralcio completato, terzo stralcio in via di ultimazione, e quarto stralcio da iniziare. Quindi questa è una perizia suppletiva di variante che riguarda tutti e quattro gli stralci previsti dall'appalto. Come diceva l'Assessore Tonini, già noi nel bilancio 2000 avevamo previsto 150 milioni più 30, in due capitoli, come somme appunto messe a disposizione per le varianti in corso d'opera previste nello stralcio 1 ed 2. Quindi si è preferito, io credo giustamente, riunificare tutte le varianti in corso d'opera previste e autorizzate dalla Sovrintendenza, e le varianti comunque da prevedersi nel quarto stralcio, unificarle e quindi sommarle tutte insieme. Quindi nei quattro stralci complessivamente la differenza come appunto progetto definitivo, riguarda 401 milioni e 384 mila, quindi parliamo del 13% circa complessivamente come varianti in corso d'opera, raggiungiamo il 13% della somma totale dell'appalto. Se voi pesate che circa il 10% sono sostanzialmente le perizie di variante ritenute, diciamo così, normali in qualsiasi appalto, anche ex novo, su una struttura come le mura, su altre strutture - se vi ricordate abbiamo approvato varianti per il San Floriano - Mestica, per il Palazzo della Signoria - su strutture di questa importanza sul piano architettonico, e così vecchie, il fatto che ci sia una perizia di variante complessivamente su un appalto di 3 miliardi e 110 milioni, di 401 milioni, quindi ripeto del 13% dell'intera opera, credo che rientri nella normalità; anzi, molto probabilmente siamo inferiori rispetto appunto alla complessità e alla particolarità della struttura di cui parliamo. A questo vanno aggiunte altre somme per un totale di 126 milioni di opere che invece l'Amministrazione Comunale, d'accordo con la Sovrintendenza, ha commissionato durante il corso d'opera, che non erano comunque previste nell'appalto; e mi riferisco ad intervento di consolidamento del Torrione Rotondo, il Torrione che sta in fondo a Via Montirozzo; un consolidamento dovuto al fatto che la proprietà Santarelli, proprietaria appunto della parte interna del Torrione, ha dovuto rifare le volte della pavimentazione del Torrione, e noi per questo abbiamo dovuto fare degli interventi nel Torrione stesso di consolidamento, per permettere appunto l'intervento necessario per la ristrutturazione appunto della volta interna del Torrione. Abbiamo ritenuto opportuno intervenire, e questo per una somma modesta, nella spalletta all'interno di Porta Bersaglieri, questo per un importo di 800 mila lire; abbiamo commissionato un intervento nella parte sottostante l'edificio Palazzo Marcelli Flori, appena prima l'ingresso di Porta Bersaglieri, perché la Sovrintendenza ha individuato in corso d'opera, mentre appunto era montata l'impalcatura, ha notato ed ha avuto ragione perché poi da una pulizia diciamo così, di questo tratto di mura sono uscite tracce evidenti di beccatelli che a suo tempo erano in quel punto, in quel tratto. Questo significa che le mura sottostanti, cioè la costruzione del Palazzo Marcelli Flori è stata costruita sopra le mura, ed è stato tolto un tratto di beccatelli appunto che era la continuità della mura stesse. Quindi sono stati fatti questi rilievi, questa pulizia particolare delle mura, concordata ovviamente e prescritta in qualche modo dalla Sovrintendenza, e questo per un importo di 35 milioni. L'altro lavoro per 56 milioni, commissionato dall'Amministrazione Comunale, è stata la pulizia della facciata posteriore... *(Interruzione)* ...Posteriore di Palazzo Mestica che dà appunto sopra le mura, abbiamo chiesto alla ditta che interveniva sulle mura di alzare, diciamo così, l'impalcatura già installata, e abbiamo fatto fare questo lavoro alla ditta appunto che stava lavorando sulle mura; piuttosto che far montare una nuova impalcatura alla ditta che lavorava nel San Floriano Mestica, quindi si è tolta questa voce dall'appalto San Floriano Mestica ed è stata inserita, per la pulizia di questa parte della facciata posteriore del Mestica, è stata inserita nell'appalto della ditta che sta intervenendo sulle mura; questo per un importo di 56 milioni: in tutto 126 milioni più IVA, a questo vanno aggiunti 27 milioni per un intervento con un prodotto particolare che è molto più forte, molto più congruo al tipo di intervento che dovevamo fare nel muschio dei mattoni di tutto il Montirozzo, di tutte le mura,

soprattutto quelle esposte a nord, soggette all'umidità. Un tipo d'intervento non previsto, cioè hanno previsto nell'appalto, nel capitolato un intervento con un prodotto, questo prodotto non è stato idoneo, perché se vi ricordate dopo la pulizia usciva fuori non tanto l'erba tra i mattoni, ma il muschio del mattone, che è un particolare problema dei mattoni esposti a, diciamo così, a nord, e quindi sono dovuti intervenire con un altro prodotto e quindi con un incremento di spesa di 27 milioni, anche questo più IVA. A questo va aggiunto, come tutti gli appalti, le quote, abbiamo previsto 65 milioni come somme a disposizione per eventuali altri inconvenienti, perché sapete che ancora dobbiamo fare tutto il tratto di Via Nazario Sauro, ed il tratto Costa - Mezza Lancia; quindi abbiamo 65 milioni come somme a disposizione, oltre alle percentuali dovute alla progettazione, queste previste dagli ordini quindi come tutti gli appalti. Quindi, ecco, questa è la sostanza delle somme che abbiamo dovuto mettere a disposizione per quanto riguarda appunto il recupero delle mura. I lavori voi sapete sono seguiti da due tecnici locali, l'architetto Cantarini e l'architetto Santini come progettisti e direzione dei lavori, oltre alla sovrintendenza da parte dell'Amministrazione Comunale, come ente appaltante, e da parte ovviamente della Sovrintendenza per quanto riguarda appunto le caratteristiche architettoniche appunto o degli interventi stessi. Tutto è stato fatto, ripeto, con la continua presenza e collaborazione della Sovrintendenza, abbiamo trovato, chi ha seguito i lavori lo sa quanto me, abbiamo trovato, hanno trovato la ditta ed il direttore dei lavori, delle sorprese soprattutto per quanto riguarda la parte della mura che si affaccia nel Piazzale Porta Valle, dietro alla prima diciamo così, alla prima fascia di mattoni all'interno, si è trovato di tutto tranne che mura consolidate; quindi sono stati nel corso del tempo necessari una serie di interventi per permettere che l'intervento stesso sia poi col tempo duraturo, quindi che garantisca una volta messo mano alle mura, che garantisca nel prosieguo degli anni il mantenimento di questo bene così prezioso per la nostra città.

- *PRESIDENTE*: Il Consiglio Comunale.

- *CONS. BRAZZINI ENRICO (S.D.I.)*: Io volevo intervenire solo per una... ho ricevuto tardi questi O.d.G. e non ho avuto modo di approfondire la questione, però mi sembra che diversi mesi fa, non so se alla fine o agli inizi dell'anno, abbiamo votato in questo Consiglio Comunale una delibera in cui si faceva riferimento ad un trasporto di questi soldi che erano destinati per le mura castellane, che si diceva erano avanzate dai lavori effettuati, al Palazzo Mestica Colocci se non erro. Adesso, passati questi mesi, mi sembra molto strano che riandiamo un'altra volta a fare un'integrazione di bilancio ad una cosa che già c'era. Quindi, voglio dire, dove sta la programmazione delle opere pubbliche? Se prima già c'erano questi soldi, perché sono stati portati via a favore di un'altra opera che si stava facendo. Questo mi sembra che sia la cosa, se non erro, non ho la documentazione sotto, e me ne dispiace, per trattare l'argomento più approfonditamente, però vorrei sapere se risponde a quanto dico io, a verità. Grazie.

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.)*: Grazie Presidente. Ringrazio il Sindaco e ringrazio anche gli Assessori per le risposte e per le precisazioni che hanno, bontà loro, voluto dare a questo Consigliere che prima sulla stampa, e poi adesso in questo Consiglio Comunale, tenta... è una questione di tempi Presidente, no, su questo... (*Interruzione*) ...Però la questione eccola qua, io sostengo che la spesa che si va a sostenere per un intervento di questo tipo, è una spesa che non solo è eccessiva, ma è una spesa che con un'adeguata attenzione, ed un'opportuna diligenza, probabilmente poteva essere evitata in sede progettuale. E andiamo a vedere, anche perché il progetto è tale perché realizzato a seguito di un esame abbastanza approfondito, così tanto approfondito da consentire la realizzazione appunto di un programma di lavori con un conseguente costo degli stessi. Ma leggendo intanto la proposta del servizio dei lavori pubblici, si capisce quanto segue - si capisce, si legge e quindi penso che si capisca - allora: "si rende necessaria" l'integrazione del programma, "poiché durante l'esecuzione dei lavori di restauro e risanamento conservativo della cinta muraria, data la specificità dei beni su cui si interviene", cosa nota, erano specifici anche prima, "è emersa la necessità di procedere alla realizzazione di ulteriori lavorazioni", non meglio indicate, poi dopo vediamo nella scheda successiva, "presso il Torrione Rotondo, al restauro..."

(*FINE REGISTRAZIONE NASTRO N. 2 LATO A*)

...sono lavori che sono usciti e che non erano previsti nel progetto e in più altri lavori richiesti dalla Sovrintendenza, quali per esempio il rinforzo dei beccatelli e la rimozione delle velature di cemento presenti in diversi tratti di mura non meglio specificate. Allora, quindi si tratta di due tipi di interventi:

uno per lavori non previsti dal progetto, e allora io già su questi dico non sono soltanto i lavori che fanno riferimento alla facciata esterna, cioè alla facciata immediatamente più interna rispetto a quella interna, come ha detto l'Assessore; cioè ho scoperto la prima facciata ed ho scoperto che sotto c'erano delle cose che non potevo immaginare, anche perché quel tipo di intervento è un intervento che ha un costo ed ha una proporzione che non è la proporzione a cui abbiamo fatto riferimento, perché insieme a questo costo vi sono molti altri costi. Quindi, voglio dire, il progetto è la misura che il sarto va a fare del proprio cliente quando gli commissiona il vestito, e allora la misura fa riferimento alle braccia, al collo, alla vita, ecc., ma il sarto la misura la prende; io penso che nella metafora a cui ho fatto riferimento queste misure in sede di progettazione non siano state prese in modo corretto, tant'è vero che adesso c'è questa situazione. Poi questione che fa riferimento agli interventi suggeriti dalla Sovrintendenza, qui c'è un altro punto su cui io non riesco veramente a comprendere: non è possibile che a lavori terminati si svegli al Sovrintendenza e venga a dire questi lavori non mi piacciono, adesso butti giù il castello delle carte e lo rifai da nuovo come io voglio che tu lo faccia. Allora questo è il segno, perché qui si dice "a rinforzo dei beccatelli, rimozione delle velature di cemento presenti in diversi tratti delle mura". Allora, o sono state realizzate in modo diverso da come la Sovrintendenza l'intendeva, ed allora il difetto è progettuale e sta nell'esecuzione del progetto stesso, oppure il difetto sta nel rappresentante della Sovrintendenza che non s'è svegliato... *(Interruzione)* ...Faccio presto. O il problema è certamente successivo, e cioè... Secondo me era opportuno che con la Sovrintendenza si fosse chiarito ed accordato prima l'intervento, il modo dell'intervento, la qualità ed i tempi dell'intervento; adesso una spesa di questo tipo secondo me è una spesa che comporta comunque uno spreco. Credo che l'Assessore, a meno che io non abbia capito male, l'Assessore ha fatto riferimento ad una percentuale riferendo che l'importo s'attesta intorno al 13% rispetto alla spesa, ma dalla relazione dell'ingegner Gianpieretti mi risulta, a meno che io non abbia interpretato male, che lui stesso faccia riferimento ad un'altra percentuale, perché dice: "per quanto sopra esposto si rende necessario approvare una perizia suppletiva per un importo globale di lire 760 milioni, di cui 555 milioni 429 mila 528 per nuovi lavori, pari al 17, 85% dell'importo contrattuale", e non è il 13, probabilmente sono io che interpreto male i dati, ma dico che... *(Interruzione)* ...Nel complesso però, allora ci capiamo, la percentuale non è del 13, ma è 17, 85%. Io penso che non sia una cosa che possa essere ritenuta condivisibile, e che non possa essere votata, che comunque vada approfondita sotto questo profilo, e cioè secondo me qualcuno dovrà dire se effettivamente questa iniziativa è un'iniziativa dal punto di vista amministrativo e politico opportuna, o se non lo è e non lo è stata. Ed eventualmente in questo caso quanto non lo sia stata, e quanto denaro della pubblica amministrazione è stato speso male. Io ovviamente annuncio il voto contrario del mio gruppo.

- *CONS. MELONI ROSA (P.P.I.):* Io credo che possiamo convenire tutti che le mura castellane costituiscono per Jesi il monumento più significativo, attraverso il quale la nostra città si presenta a chi viene o a chi ritorna a vederla, a visitarla e quindi io sostengo e sono d'accordo che il progetto e la realizzazione del restauro conservativo delle nostre mura debba essere realizzato e condotto con il massimo rigore e con tutte le accortezze possibili. Non mi sento di condividere le espressioni, le valutazioni fatte in precedenza dal collega sulla cifra che è esagerata o sui lavori che non sono stati compiuti in forma corretta. Io credo che ci possa essere semmai un discorso di attenzione nel percorso del lavoro o nell'intervento della Sovrintendenza, ma non posso essere d'accordo sul fatto che poi i lavori procedano oltre i richiami a cui giustamente, certo, giustamente la Sovrintendenza richiama, secondo quello che è il suo intervento, il suo percorso; anche se mi pare opportuno che le amministrazioni, gli enti trovino con la Sovrintendenza che spesso in questo tipo di lavoro quando si va a recuperare un manufatto storico, in corso d'opera si scoprono o imprevisti oppure miglioramenti dell'opera stessa. Perché c'è stato anche detto in Commissione che la Sovrintendenza ha esigenza di vedere il manufatto, di vedere l'opera in corso d'opera, quando è effettuato il restauro stesso. E purtroppo, dico purtroppo certo, non è un intervento che fa piacere alle amministrazioni che si devono rimettere in moto per rifare, ricercare finanziamenti, però spesso è accaduto che le opere sono state rifatte più volte a seguito dell'intervento appunto della Sovrintendenza. Quindi io ritengo che metodo di lavoro tra i istituzioni, tra amministrazioni, in questo caso fra l'ente locale e la Sovrintendenza, ci possa essere un percorso diverso che eviti questo, e cioè fare delle prove prima, non lo so tecnicamente che cosa si possa fare; però certamente evitare interventi successivi onerosi credo che sia di interesse pubblico, quindi sia dell'Amministrazione che della Sovrintendenza. In questo caso ritengo appunto

che le nostre mura costituiscano, prima abbiamo ricordato le nostre glorie olimpiche, ma ricordiamoci anche del nostro patrimonio, della nostra gloria dei monumenti storici. Non credo, anche se tecnicamente non mi azzardo a dire, a fare valutazioni esatte, ma mi pare che questo intervento su un'opera così complessa, non sia così devastante come il Consigliere prima ha detto. Quindi ritengo che questa delibera possa essere ampiamente condivisa.

- *CONS. MARCOZZI PAOLO (C.D.):* Dopo sei anni di convivenza con questo Sindaco, mi rimane il dubbio se faccia finta di non capire o se faccia finta di capire. Eh, io ho sempre detto che le mura dovevano nel tempo subire un'opera di manutenzione ordinaria, perché facendo l'opera di manutenzione ordinaria si evitava poi di spendere tre miliardi per ripulirle dalle erbacce; io questo ho sempre detto. Poi ho sempre detto che dell'operazione dei BOC alle mura è stato dedicato troppo poco, perché si sono sostanzialmente sprecati i soldi per il complesso Mestica – San Floriano che non servirà a niente, ma per le mura ci si è limitati a mio parere. Le mura sono un investimento, un investimento come ha detto la collega Meloni su l'opera più insigne della città, e quindi le mura meritano di essere trattate bene. Anzi, dovrei dire..., quindi io sono senz'altro favorevole ad effettuare sulle mura tutte le opere che si rendano necessarie, ivi comprese quelle di questa delibera. Anzi, se devo rimproverare qualcosa agli organi tecnici che seguono questi lavori, è quello di essere stati un po' troppo succubi della Sovrintendenza, perché la Sovrintendenza chi è? A noi ci riempie la bocca questa Sovrintendenza, chi è? È un uomo che viene su, magari sarà un ingegnere o un architetto, che viene e dice: secondo me deve essere fatto così. Comunque sia, io per esempio mi sarei imposto affinché le mura a Porta Valle venissero restaurate bene, non in quella maniera che sembra che l'intervento non sia stato fatto o addirittura con i tubi degli scarichi che a vista imbruttiscono notevolmente tutta la scenografia. Quindi se devo rimproverare qualcosa a questa Amministrazione è quello di essere stata succube della Sovrintendenza, senza imporre quelle che sono invece le linee di un corretto restauro. Quindi noi siamo favorevoli a che sulle mura si spenda tutto ciò che è necessario, facendo il giro delle mura si vede, si può notare che in realtà dovrebbero essere spesi parecchi altri soldi per eliminare molte magagne che si presentano a vista; e adesso resteremo a vedere le magagne che si presenteranno in Via Nazario Sauro, in Piazza delle Erbe, perché lì ce ne sono parecchi; e secondo me non bastano neanche i soldi che abbiamo stanziato per riparare quello che c'è a Piazza delle Erbe. Quindi ben venga un investimento sulle mura e mi riserverò di chiedere in quale maniera si interverrà in Via Nazario Sauro, e se del caso riprendere il discorso.

- *CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.):* Molto brevemente. Questa Amministrazione dopo circa, penso due - trecento anni, ha fatto un intervento di restauro unitario sulle mura castellane dal periodo della loro costruzione, non era stato mai fatto tranne che per un piccolo tratto nella zona di Porta Valle negli anni '80. Quindi è stato fatto un investimento notevole: 3 miliardi. Ed alcune cose vanno dette, è vero, si sono avute delle sopravvenienze, delle cose sopravvenute, però non uno spreco; qualcuno ha sostenuto che questa spesa comporta uno spreco, non è vero. E tutto ciò deve essere ben chiaro, quando si mette mano ad un intervento sulle mura castellane, con interventi e sovrapposizioni che sono anche di più di 100 anni, non si sa dove si finisce, questa è una cosa matematica credo, anche perché è impossibile risalire agli interventi che sono stati fatti nel corso dei secoli. La scarpa praticamente che non poggiava su fondazioni è una cosa che si è potuta verificare solamente all'atto del restauro, questo deve essere detto chiaramente, non si poteva fare il contrario; anche perché, e in Commissione è stato detto, tutto ciò è venuto fuori anche perché nel 1930 chi fece Via Bersaglieri praticamente abbassò il livello del terreno e praticamente eliminò anche dove poggiava la scarpa delle mura castellane. È stato fatto un intervento cinquant'anni fa, quando si ha di fronte un intervento ...?... di questo tipo si deve mettere anche in conto, credo, che ci sono delle perizie suppletive di variante che comportano un maggior onere. Ma questa città deve affrontare questo onere? Io credo di sì, anzi lo deve fare, questo deve essere ...?... con forza. Vogliamo che mura castellane siano restaurate nel miglior modo possibile? Io credo che questa città lo debba fare, ma dice che spendere un maggior onere per questo intervento sia uno spreco, questo non lo condividiamo anche perché non è vero. Questo bisogna dirlo forte, perché lo spreco è altra cosa dal maggior onere per interventi e per cose sopravvenute, spreco significa buttare i soldi dei cittadini e questo non è stato fatto. Quindi sono stati fatti degli interventi che non sono stati previsti, che sono necessari, che debbono essere fatti, questo bisogna dire. Occorre in ogni caso completare l'opera, e questi interventi vanno in questa direzione di restauro che dà a uno

dei principali, se non il principale dopo Palazzo della Signoria, monumenti della nostra città, una veste che renda alla pari, e noi lo stiamo facendo, questa Amministrazione lo sta facendo, alla pari di altre realtà che lo hanno restaurato negli anni scorsi; per dare una veste diciamo decente a delle mura che da circa 100, 150 anni non erano mai state toccate. Questo c'è da dire, è stato fatto, bene, si porta a termine, bene, si faccia nel miglior modo possibile, benissimo, però non si venga a dire che ciò costituisce un aggravio praticamente per aver buttato i soldi dei cittadini fuori dalla finestra.

- *CONS. AGNETTI SILVIO (F.I.):* A me c'è qualcosa che non quadra: in Commissione era stato detto che una parte di questi lavori, e precisamente quelli da realizzare sotto lo strato di cemento, dovevano essere trattati in maniera diversa perché era intervenuta praticamente la Sovrintendenza e compagnia bella, e va bene. Invece leggo in delibera: "rimozione delle velature in cemento"; ma santa miseria, mi domando, come si fa a ripulire le mura castellane senza levare lo strato di cemento? Non era previsto in partenza questo tipo di lavoro? Grazie, se mi date una risposta sarei...

- *PRESIDENTE:* Allora, la Giunta per una breve replica se crede.

- *SINDACO:* Io do la parola all'Assessore Fiordelmondo, ribadendo però che condivido le osservazioni fatte sia da Marcozzi, sia da Balestra in ordine alla necessità in corso d'opera di fare i lavori che possano... (*Interruzione*) ...Poi tecnicamente ti risponde l'Assessore se è in grado, senno chiamiamo l'architetto Cardinaletti, va bene...

- *PRESIDENTE:* No, caso mai il chiarimento lo facciamo fuori, adesso non trasformiamo un consesso politico in un consesso tecnico, per cortesia.

- *SINDACO:* Noi politicamente la pratica la difendiamo perché ci crediamo, per noi è strategico. Il terzo lotto, scusa, il terzo lotto è quasi ultimato, ci avvieremo a fare il quarto lotto; se nel quarto lotto ci saranno alcune necessità ulteriori vi chiederemo di intervenire ulteriormente per sostenere finanziariamente questo intervento laddove ci siano delle sorprese. Quando si interviene sulle manutenzioni straordinarie dell'antico è chiaro che da prevedere, comunque io do la parola all'Assessore Fiordelmondo per risposte di carattere amministrativo.

- *PRESIDENTE:* Agnetti, le Commissioni le facciamo apposta, non è possibile che ogni volta tu intervieni come se ricominciassimo da zero, fai interventi politici per cortesia.

- *ASS. FIORDELMONDO:* Dunque, su molte questioni comunque credo che abbiano risposto i Consiglieri stessi, anche l'intervento della collega Meloni credo che su alcune questioni abbia dato lei delle risposte. Quindi non entro su alcune questioni. Dunque, la prima richiesta, il Consigliere Brazzini sul famoso miliardo e mezzo: se ricordi bene, sì, noi all'inizio dell'anno, alla fine del '99 la Provincia ci riconobbe 1 miliardo e mezzo come contributo per l'intervento appunto sulle mura castellane. Noi chiedemmo a suo tempo un contributo alla Provincia in base, diciamo così, a delle leggi che comunque davano questa possibilità, chiedemmo un contributo e la Provincia ci concesse 1 miliardo e mezzo. Il miliardo e mezzo per una questione più tecnica, contabile, a quel momento, quando approvammo la perizia di variante per San Floriano – Mestica, proprio per una questione tecnico-contabile in qualche modo si presero parte delle risorse necessarie per la perizia di variante San Floriano – Mestica in quel capitolo, in quel miliardo e mezzo che ci aveva concesso la Provincia, ripeto, per l'intervento nelle mura. Era per noi comunque una economia per quanto riguarda la questione dei BOC, il miliardo e mezzo che ci aveva concesso la Provincia. Quindi per la perizia di variante al San Floriano – Mestica, che era 7 – 800 milioni, non ricordo bene, attingemmo appunto a quelle somme. Ora, sempre da quel miliardo e mezzo, residui come diceva all'inizio l'Assessore Tonini, parte economia dei BOC che significa quel miliardo e mezzo che ci ha concesso la Provincia, parte economie di altri mutui; quindi attingiamo sempre, ripeto, da quel miliardo e mezzo. Quindi il fatto che si sia utilizzato a suo tempo per la perizia e variante al San Floriano – Mestica non credo che sia nessun problema, è un problema più di natura contabile amministrativo che non è un problema di fondo. Perché comunque ripeto, utilizzavamo anche in quell'occasione economie di BOC, perché noi quando appaltammo i lavori avevamo tutte le risorse a disposizione, complessivamente avevamo a disposizione 15 miliardi, dal

momento che la Provincia ci ha riconosciuto 1 miliardo e mezzo di contributo è da riconoscere come economie per i lavori previsti con i BOC. Sulle questioni che poneva il collega Grassetti, che dire, comunque i conti, ripeto, io ho qui il quadro di raffronto economico che è parte integrante, diciamo così, della delibera. Il fatto che io sostenga che la differenza sul progetto definitivo, come perizia si variante, sia sostanzialmente quindi la cifra è 401 milioni, che è il 13% della somma complessivamente appaltata, è un dato di fatto, è matematica. Poi se a questo ci aggiungiamo, come ho detto, alcuni lavori da noi commissionati, ma che non erano previsti nell'appalto perché sono lavori commissionati extra, non è quindi un errore progettuale. Questo si aggiunge a quella cifra e complessivamente arriviamo al 17%, però se vogliamo fare una critica ai progettisti che non hanno previsto alcuni interventi nel capitolato, questi sono imprevisi per 401 milioni, quindi il 13% dell'appalto, qui ripeto la matematica non è un'opinione. Poi tra l'altro la variante, Grassetti, non è che noi l'approviamo a lavori finiti, questa è una variante, come dicevo una perizia suppletiva di variante, che facciamo in corso d'opera. Io dicevo all'inizio che per il primo ed il secondo stralcio noi avevamo previsto nel bilancio 2000 180 milioni per sostenere quelle spese, il terzo stralcio in via di ultimazione, e abbiamo di fronte il quarto stralcio. Quindi questa perizia di variante, anche per rispondere a chi l'ha chiesto, credo Marcozzi, prevede anche le maggiori spese per il quarto stralcio che intanto con la Sovrintendenza si sono in qualche modo riscontrate. E soprattutto la questione relativa a Via Nazario Sauro, ha ragione i Consiglieri che l'hanno sollevata, lì c'è un grosso lavoro di eliminazione di tutto il cemento, a cui faceva riferimento anche Agnetti, del cemento che sta diciamo così, a riparo... (Interruzione) ...Non è che nel progetto iniziale non è stata prevista la cifra, se voi guardate il capitolato è stata prevista una cifra per liberare quel cemento; ora però occorrono maggiori cifre sempre per quel lavoro. Quindi non è stata una dimenticanza dei progettisti di non aver visto questo problema, il problema è che in corso d'opera di somme per fare quel determinato lavoro ne occorrono di più, anche perché la Sovrintendenza, e qui tutto sommato di questo ne dobbiamo dar atto, la Sovrintendenza ha seguito con linearità dall'inizio alla fine la stessa filosofia d'intervento, ma non è tanto strano vedere in alcuni interventi che da un sovrintendente ad un altro sovrintendente addirittura ci sono impostazioni diverse su come intervenire, quindi per dire. Quindi con la Sovrintendenza si è deciso di eliminare a mano tutto quel cemento, piuttosto che intervenire con mezzi meccanici che quindi andavano ad incidere nel mattone, pur di conservare il mattone la Sovrintendenza ha previsto ed in qualche modo ordinato, perché come diceva il Sindaco non è che esprime un'opinione, ordina di eseguire i lavori così; quindi ha ordinato di eseguire come nella facciata del San Floriano – Mestica che è stata anche quella oggetto di una perizia molto tosta, perché anche a San Floriano – Mestica se vi ricordate abbiamo approvato una perizia di circa 1 miliardo per quell'intervento. La Sovrintendenza ha previsto l'eliminazione manuale, a mano, di tutto il cemento che ricopre appunto lo strato di muro in Via Nazario Sauro. Noi proprio per gli inconvenienti che comunque possono, così, nel corso dell'intervento verificarsi, abbiamo previsto 65 milioni di somme a disposizione, queste naturalmente ancora non sono state spese. Le abbiamo, rientra fra i 760 milioni, ma le abbiamo accantonate in previsione di inconvenienti lungo il percorso. Ecco, l'ultima considerazione è quella, io credo, ecco, lo sottolineava anche Balestra, io credo che noi potremo parlare di risorse sprecate o di risorse buttate se veramente non ultimiamo lavori con un intervento che sia risolutore di tutta una serie appunto di problematiche, che le mura presentava ed ancora presenta in alcuni tratti. L'ultima questione è che noi, questo sì, dovrebbe essere anche un controllo del Consiglio Comunale in tutti i bilanci, anno per anno, dovremo prevedere delle risorse per interventi di manutenzione ordinaria, di cui comunque tutti gli anni le nostre mura hanno bisogno, sia per togliere la cosiddetta erba che è la minima cosa; cioè nel senso che è un impegno della Giunta naturalmente, ma credo che nella stesura del bilancio, ripeto, questo tipo di controllo politico sul bilancio sia quanto mai opportuno.

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.):* Grazie Presidente. Allora, io immaginavo, senza avere la capacità o il potere di prevedere il futuro, che il discorso di chi contestava il mio intervento si sarebbe attestato su questi concetti, e cioè che effettivamente i lavori sono lavori molto importanti, che sono lavori fatti sul monumento più importante della città, che è giusto spendere denaro per il monumento che qualifica di più la città di Jesi, e che in definitiva una spesa di questo tipo non è assolutamente da definire spreco. Bene, io vi dirò che su queste questioni sono assolutamente d'accordo, quindi chiuso il discorso sgombriamo il campo da questo tipo di interpretazione. L'interpretazione del mio discorso probabilmente è un'altra: visto che le mura cittadine sono effettivamente il monumento più

rappresentativo della nostra città, che dà la gloria cittadina, che risponde a criteri di opportunità e di economia spendere denaro per questi, allora è opportuno, è giusto e politicamente valido, realizzare un progetto che sia quanto più possibile conforme alla spesa realmente realizzata. Perché nel momento in cui vado a fare una previsione di bilancio in relazione ad un progetto, io deve essere in grado di avvicinarmi quanto più possibile a quella che potrà essere la spesa effettiva. Allora dall'intervento di Balestra e dall'intervento dell'Assessore, sono venuto a sapere che addirittura vi erano stati degli interventi, Balestra in modo particolare ce l'ha detto, nel 1930, che hanno abbassato la strada e che hanno imposto un intervento ulteriore rispetto a quello che era prevedibile, io ricordo a me stesso che nel 1930 questo progetto e questi lavori ancora non esistevano e nessuno se lo sognava. Quindi quando questo progetto è stato fatto quella situazione a cui ha fatto riferimento Balestra era una situazione preesistente, e quindi tale da essere ricompresa nel progetto. Allora, siccome Balestra dice che è matematico che queste opere non potevano non essere quantificate ab initio, io sostanzialmente rispondo a Balestra quello che ha detto poco fa l'Assessore Fiordelmondo, e cioè che la matematica effettivamente non è un'opinione, ma la matematica è matematica. Quindi la matematica andava utilizzata nel momento in cui si andava a fare il progetto, con tutte le previsioni che si vanno a fare adesso in relazione a delle spese che io continuo a reputare eccessive. Non è spreco spendere per le mura di Jesi, non è assolutamente spreco; è spreco laddove io debbo fare, disfare e poi rifare nuovamente, lì diventa spreco. Non è spreco solo quando ci sono delle incompiute, è spreco anche quando sono costretto a lavorare il doppio per ottenere lo stesso risultato, questo è il punto. In più un'altra cosa avevo intenzione di aggiungere, visto che si fa riferimento a palazzi, addirittura a facciate relative a palazzi privati, come Marcelli, il Mestica no perché è nostro, ma Palazzo Marcelli, poi c'abbiamo Palazzo Carotti, Palazzo Marcelli – Flori, dalla relazione, codice 147, progetto lavori supplementari alle mura castellane, importo, ecc., ecc., quadro economico, relazione, dati principali dell'intervento: "l'intervento prevede il restauro del tratto di mura in corrispondenza del Palazzo Marcelli – Flori, il consolidamento del Torrioni Santarelli, la sistemazione della facciata del Palazzo Carotti e San Floriano – Mestica, ed altri lavori supplementari la cui necessità è emersa". Allora io volevo capire, siccome qui fra l'altro non mi sembra che risulti, o io non ci so leggere, quanto e come... *(Interruzione)* ...Va bene, è pubblico, Palazzo Marcelli – Flori no... *(Interruzione)* ...Ho finito. Volevo sapere quanto ed in che percentuale vanno ad incidere questi lavori, e quanto e come questi lavori sono utili, oltre che alla collettività in modo particolare anche ai singoli proprietari.

- *CONS. BELLUZZI GIOACCHINO (C.D.)*: Io voterò contro questa delibera per alcune motivazioni che sono state spiegate dai colleghi che mi hanno proceduto; poi volevo fare una precisazione; io non ho nulla in contrario con le varianti in corso d'opera, perché le varianti in corso d'opera vengono fatte in qualunque realizzazione, sia di civile abitazione che di opera pubblica. A me quello che preoccupa è che questo intervento di "straordinaria manutenzione", è stato fatto senza un preventivo esame petrografico della malta con le quali erano state realizzate le mura castellane. Ora, siccome le mura castellane appartengono anche ad epoche diverse, e sono state ristrutturate anche in epoche diverse, indubbiamente lo stesso trattamento, sia per quelle che stanno al Montirozzo, sia per quelle che stanno in Via Nazario Sauro, non può essere lo stesso tipo di intervento. Pertanto l'assenza di uno studio petrografico ha comportato che in una parte delle mura già ristrutturate, quelle per esempio nella discesa del Montirozzo già stanno tornando su ciuffi d'erba. Ora, che non sia come prima, questo è vero, però che dopo venti giorni, un mese che si è tolta l'impalcatura, si ritorni in una situazione di degrado, indubbiamente o il lavoro non è stato fatto a regola d'arte, o probabilmente sono stati adottati dei materiali non compatibili per le esigenze per quel tipo di intervento. Quindi io al di là del voto contrario a questa delibera, io sollecito prima di tutto che venga effettuato un controllo, e che se anche ex post o per le parti che devono ancora essere ristrutturate, si proceda ad un esame petrografico; in secondo luogo che si dia risposta anche con chiarezza a certe situazioni anomale: ad esempio sulle mura sopra al monumento a Federico II rimane l'impalcatura, allora lì va chiarito rapidamente se quella parte di intervento deve essere fatta dai proprietari dall'immobile o no, e a che punto stanno le trattative, perché credo che sia assurdo ristrutturare tre quarti di mura castellane e poi non procedere al completamento della parte sovrastante, insomma io credo che qualcosa, qualche accordo con i privati vada fatto. In secondo luogo credo che sia opportuno, ed invito l'Amministrazione Comunale a fare, per quanto è possibile e per la parte restante, un esame petrografico al fine di evitare che poi per la manutenzione che viene effettuata si spenda inutilmente del denaro. Ecco, quindi questo è un controllo

che credo va fatto se non altro per il terzo lotto: quarto lotto che è rimasto da ristrutturare.

- *CONS. AGNETTI SILVIO (F.I.):* Per dichiarazione di voto. Il chiarimento non è stato assolutamente chiaro, infatti invece di scrivere rimozione delle velature di cemento, dovevate scrivere ulteriore costo per un appalto già definito, non per la rimozione delle velature di cemento. Quindi siccome la chiarezza non è stata fatta, noi voteremo comunque contro.

- *PRESIDENTE:* Bene, pongo in votazione il punto 13 all'O.d.G.

#### VOTAZIONE

- *PRESENTI:* 30
- *VOTANTI:* 30
- *FAVOREVOLI:* 20
- *CONTRARI:* 10 (F.I.; A.N.; C.D.; S.D.I.)
- *ASTENUTI:* 0

- *PRESIDENTE:* È approvato a maggioranza.  
C'è l'immediata esecutività.

#### VOTAZIONE

- *PRESENTI:* 30
- *VOTANTI:* 30
- *FAVOREVOLI:* 20
- *CONTRARI:* 10 (F.I.; A.N.; C.D.; S.D.I.)
- *ASTENUTI:* 0

- *PRESIDENTE:* Analoga votazione.

## COMMA 14 – DELIBERA N. 251

## ▪PROGRAMMA OO.PP. ANNO 2000. MODIFICA SCHEDE PROGRAMMATICHE E VARIAZIONI DI BILANCIO

- Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti sono entrati i Consiglieri: Paoletti, Belluzzi, Rocchetti, Gambini R., Di Lucchio, Agnetti, Mastri.

- Sono presenti in aula n. 29 Consiglieri ed il Sindaco -

- *PRESIDENTE*: Pongo in votazione.

## VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 30
- *VOTANTI*: 25
- *FAVOREVOLI*: 18
- *CONTRARI*: 7 (F.I.; A.N.; C.D.; “Per Jesi”)
- *ASTENUTI*: 5 (“Verdi”; S.D.I.)

- *PRESIDENTE*: È approvato a maggioranza.  
C’è l’immediata esecutività.

## VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 30
- *VOTANTI*: 25
- *FAVOREVOLI*: 18
- *CONTRARI*: 7 (F.I.; A.N.; C.D.; “Per Jesi”)
- *ASTENUTI*: 5 (“Verdi”; S.D.I.)

- *PRESIDENTE*: Analoga votazione.

---

## COMMA 15 – DELIBERA N. 252

▪ **TRANSAZIONE “SALVO CONGUAGLIO”. APPROVAZIONE RIEQUILIBRIO DI BILANCIO. INTEGRAZIONE DELIBERAZIONE C.C. N. 114 DEL 28.04.2000.**

- *Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti sono entrati i Consiglieri: Paoletti, Belluzzi, Rocchetti, Gambini R., Di Lucchio, Agnetti, Mastri.*

- *Sono presenti in aula n. 29 Consiglieri ed il Sindaco -*

- *PRESIDENTE:* Pongo in votazione.

## VOTAZIONE

- *PRESENTI:* 30
- *VOTANTI:* 25
- *FAVOREVOLI:* 18
- *CONTRARI:* 7 (F.I.; A.N.; C.D.; “Per Jesi”)
- *ASTENUTI:* 5 (“Verdi”; S.D.I.)

- *PRESIDENTE:* È approvato a maggioranza.  
C’è l’immediata esecutività.

## VOTAZIONE

- *PRESENTI:* 30
- *VOTANTI:* 25
- *FAVOREVOLI:* 18
- *CONTRARI:* 7 (F.I.; A.N.; C.D.; “Per Jesi”)
- *ASTENUTI:* 5 (“Verdi”; S.D.I.)

- *PRESIDENTE:* Analoga votazione.

---

## COMMA 16 – DELIBERA N. 253

▪ SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO (ART. 36 D.LGS. 77/95) – ESERCIZIO 2000.

- Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti sono entrati i Consiglieri: Paoletti, Belluzzi, Rocchetti, Gambini R., Di Lucchio, Agnetti, Mastri.

- Sono presenti in aula n. 29 Consiglieri ed il Sindaco -

- *PRESIDENTE*: Pongo in votazione.

## VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 30
- *VOTANTI*: 29
- *FAVOREVOLI*: 18
- *CONTRARI*: 11 (F.I.; A.N.; C.D.; “Per Jesi”; S.D.I.)
- *ASTENUTI*: 1 (“Verdi”)

- *PRESIDENTE*: È approvato a maggioranza.  
C’è l’immediata esecutività.

## VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 30
- *VOTANTI*: 29
- *FAVOREVOLI*: 18
- *CONTRARI*: 11 (F.I.; A.N.; C.D.; “Per Jesi”; S.D.I.)
- *ASTENUTI*: 1 (“Verdi”)

- *PRESIDENTE*: Analoga votazione.  
I punti 17 e 18 sono rinviati.

---

COMMA 19 – DELIBERA N. 254

▪ APPROVAZIONE CARTA DEL SERVIZIO DELLA REFEZIONE SCOLASTICA.

- Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti sono entrati i Consiglieri: Paoletti, Belluzzi, Rocchetti, Gambini R., Di Lucchio, Agnetti, Mastri.

- Sono presenti in aula n. 29 Consiglieri ed il Sindaco -

- *PRESIDENTE*: Pongo in votazione.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 30
- *VOTANTI*: 22
- *FAVOREVOLI*: 18
- *CONTRARI*: 4 (F.I.; C.D.)
- *ASTENUTI*: 8 (A.N.; S.D.I.; “Per Jesi”; “Verdi”)

- *PRESIDENTE*: È approvato a maggioranza.  
C’è l’immediata esecutività.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 30
- *VOTANTI*: 22
- *FAVOREVOLI*: 18
- *CONTRARI*: 4 (F.I.; C.D.)
- *ASTENUTI*: 8 (A.N.; S.D.I.; “Per Jesi”; “Verdi”)

- *PRESIDENTE*: Analoga votazione.

## COMMA 20 – DELIBERA N. 255

## ■REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEGLI AUTOSERVIZI PUBBLICI NON DI LINEA.

- Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti sono entrati i Consiglieri: Paoletti, Belluzzi, Rocchetti, Gambini R., Di Lucchio, Agnetti, Mastri.

- Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento sono usciti i Consiglieri: Belluzzi, Cingolani.

- Sono presenti in aula n. 27 Consiglieri ed il Sindaco -

- *PRESIDENTE*: C'è una risoluzione dei D.S., il capogruppo per l'illustrazione.

- *CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.)*: Brevemente, il regolamento prevede che rispetto alle attuali concessioni ne siano previste delle ulteriori. Noi chiediamo che, visto che il regolamento ha valenza quadriennale, e quindi che se approvato il regolamento naturalmente come noi auspichiamo, metà delle concessioni, anche per vedere l'impatto delle stesse praticamente sull'andamento del servizio, quindi una ed una, perché sono due e due quelle totali; siano messe con apposito bando entro la fine dell'anno in corso, 31.12 del 2000... (*Interruzione*) ...Quindi in parole povere per vedere l'impatto delle stesse sull'economia del servizio.

- *ASS. TONINI CARDINALI FABRIZIO*: Sì, lo spirito con cui abbiamo formulato questo regolamento, oltre all'adeguamento previsto per legge, dalle leggi che si sono succedute, alla disciplina di quanto compete al Consiglio Comunale, l'art. 18 va proprio nel senso che ci viene indicato dalla risoluzione, penso sia, proposta dal gruppo dei D.S. Ci siamo resi conto che la città che in prospettiva è in crescita, e relativamente alle aree industriali la presenza rispetto alla vecchia regolamentazione dell'Università, l'apertura dell'ostello, portano tutti ad una maggiore esigenza di un servizio come quello dei taxi e delle autonoleggio. Quindi l'art. 18 prevede l'aumento, rispetto alle 4 licenze di taxi e 2 di autonoleggio con conducente, a 6 di taxi e a 4 di autonoleggio con conducente. Va bene l'attuazione graduale ma rapida, prevedendo subito un bando di concorso per 1 autorizzazione per l'esercizio di taxi ed 1 per autonoleggio con conducente. Non ci sono problemi, anzi ringrazio il Consiglio, che ha colto lo spirito con cui abbiamo redatto questo regolamento.

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.)*: Grazie Presidente. Io non ho avuto modo di leggere la risoluzione dei D.S., adesso stanno facendo le fotocopie, e quindi per quanto riguarda la stessa mi riservo successivamente di fare un commento se del caso; ma con riferimento all'art. 18 io ribadisco quello che ho già sostenuto in Commissione: e cioè che la determinazione del numero delle licenze per il noleggio con conducente, o per il servizio di taxi, andava effettuata a seguito di un sondaggio, di una statistica, di una ricerca, che accertasse nel modo più preciso possibile quanto e come le attuali licenze in corso siano o meno sufficienti alle richieste da parte dell'utenza; questo per evitare che nel caso in cui attualmente fossero invece sufficienti le licenze così come sono, cioè fosse sufficiente il numero, si potrebbe determinare una situazione di difficoltà e di disagio economico, vuoi per coloro che sono attualmente titolari di questa licenza, vuoi per quelli che otterrebbero la nuova licenza, con difficoltà appunto di tipo economico, per persone che stanno gestendo un'impresa commerciale sulla quale poi sostengono le proprie famiglie. Ed allora il rischio che in una città come Jesi, in relazione appunto a tutti i dati che potrebbero essere verificati a seguito di questa ricerca, dicevo in relazione a questo il numero delle licenze potrebbe risultare giusto così com'è. Non penso che sia il caso di rischiare particolarmente varando un regolamento e varando questo art. 18 che, ripeto, potrebbe causare danni importanti ad alcune famiglie. Io mi premetto di consigliare alla Giunta il rinvio di questa pratica anche in tempi non eccessivamente lunghi, e medio tempore appunto affidare l'incarico di conoscere la situazione reale della domanda e dell'offerta in modo particolare di taxi, per poi potere arrivare ad una delibera opportuna, ad una delibera intelligente nel senso vero e proprio della parola, cioè fatta sulla esatta comprensione della...

(FINE REGISTRAZIONE NASTRO 2 LATO B)

- *ASS. TONINI CARDINALI FABRIZIO*: ...Dei lavoratori dipendenti e si è conclusa il 17 giugno 2000,

relativamente alla consultazione degli attuali titolari di licenza per l'esercizio del servizio taxi e di noleggio con conducente assistiti dai rispettivi sindacalisti a livello regionale. Quindi il discorso poi di prevedere 2 licenze in più di taxi e 2 di autonoleggio con conducente è legato anche agli sviluppi che interesseranno la nostra città, di cui ho parlato prima, e al fatto che il regolamento ha validità di quattro anni, e al fatto che comunque l'attuazione può essere graduale. A me sembra che la risoluzione presentata dal gruppo dei D.S. colga anche la richiesta del Consigliere Grassetti di andarci piano e di affrontare poi il problema della estensione delle licenze con gradualità. Non penso che sia opportuno rinviarlo, anche perché ci sono delle difficoltà a Jesi per poter usufruire di determinati servizi di taxi e di conducente con autonoleggio, perché appunto l'offerta è poca da parte di coloro che esercitano questo mestiere, soprattutto in rapporto a servizi continuativi e ripetuti rapidamente in determinati periodi dell'anno, quando per esigenze di industrie o altri servizi produttivi della città la richiesta aumenta, e soprattutto per le lunghe percorrenze. Risulta all'Assessorato che sono rimaste inevase richieste ad esempio di auto con conducente per recarsi a distanze tipo Torino o altro, questo Jesi non riesce a garantirlo. Io personalmente ho conoscenza di due richieste di andata e ritorno a Torino rimaste inevase, per casi anche particolari che avevano bisogno di un autista e della rispettiva auto.

- *PRESIDENTE*: Bene, pongo in votazione la risoluzione proposta dal gruppo dei "Democratici di Sinistra", la leggo: "visto il regolamento comunale per la disciplina degli autoservizi pubblici non in linea; considerato che è emersa la necessità di porre in essere con l'approvazione di tale regolamento di un numero ben definito di licenze; visto che tale regolamento ha la durata di quattro anni, impegna la Giunta Comunale a porre in essere i necessari atti affinché sia redatto un bando per l'assegnazione di metà delle nuove licenze entro e non oltre il 31.12.2000 ai sensi dell'art. 9 del presente regolamento". La pongo in votazione.

#### VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 28
- *VOTANTI*: 27
- *FAVOREVOLI*: 21
- *CONTRARI*: 6 (F.I.; A.N.; "Per Jesi")
- *ASTENUTI*: 1 ("Verdi")

- *PRESIDENTE*: È approvata. Pongo in votazione il punto 20.

#### VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 28
- *VOTANTI*: 28
- *FAVOREVOLI*: 22
- *CONTRARI*: 6 (F.I.; A.N.; "Per Jesi")
- *ASTENUTI*: 0

- *PRESIDENTE*: È approvato a maggioranza.  
C'è l'immediata esecutività

#### VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 28
- *VOTANTI*: 28
- *FAVOREVOLI*: 22
- *CONTRARI*: 6 (F.I.; A.N.; "Per Jesi")
- *ASTENUTI*: 0

- *PRESIDENTE*: Analoga votazione.  
Il punto 21 è rinviato.

COMMA 22 – DELIBERA N. 256

▪ CARTA DELLE CITTÀ EUROPEE “PER UNO SVILUPPO DUREVOLE E SOSTENIBILE” DENOMINATA CARTA DI AALBORG. ACCORDO PROGRAMMA ENEA/MINISTERO DELL’AMBIENTE: PROGETTO “AGENDA 21 PER LE AREE URBANE: INIZIATIVA PILOTA SU ALCUNE CITTÀ DI DIMENSIONE MEDIO-PICCOLA”. ADESIONE DEL COMUNE DI JESI.

- Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti sono entrati i Consiglieri: Paoletti, Rocchetti, Gambini R., Di Lucchio, Agnetti, Mastri; ed è uscito il Consigliere Cingolani.

- Sono presenti in aula n. 27 Consiglieri ed il Sindaco -

- *PRESIDENTE*: Pongo in votazione.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 28
- *VOTANTI*: 18
- *FAVOREVOLI*: 18
- *CONTRARI*: 0
- *ASTENUTI*: 10 (S.D.I.; F.I.; A.N.; “Per Jesi)

- *PRESIDENTE*: È approvata.

## COMMA 23 – DELIBERA N. 257

▪REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI AMPLIAMENTO E DI MIGLIORAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI JESI. APPROVAZIONE NUOVA CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI JESI ED IL CONSORZIO GORGOVIVO.

- Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti sono entrati i Consiglieri: Paoletti, Rocchetti, Gambini R., Di Lucchio, Agnetti, Mastri; ed è uscito il Consigliere Cingolani.

- Sono presenti in aula n. 27 Consiglieri ed il Sindaco -

- *PRESIDENTE*: Pongo in votazione.

## VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 28
- *VOTANTI*: 27
- *FAVOREVOLI*: 17
- *CONTRARI*: 10 (A.N.; F.I.; S.D.I.; "Per Jesi")
- *ASTENUTI*: 1 ("Verdi")

- *PRESIDENTE*: È approvata.  
C'è l'immediata esecutività.

## VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 28
- *VOTANTI*: 27
- *FAVOREVOLI*: 17
- *CONTRARI*: 10 (A.N.; F.I.; S.D.I.; "Per Jesi")
- *ASTENUTI*: 1 ("Verdi")

- *PRESIDENTE*: Analoga votazione.  
Punto 24 rinviato.

---

## COMMA 25 – DELIBERA N. 258

▪ DITTA MA.SCO. COSTRUZIONI S.R.L. - ACCETTAZIONE CESSIONE GRATUITA DI AREA SITA IN JESI – VIA MURRI.

- Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti sono entrati i Consiglieri: Paoletti, Rocchetti, Gambini R., Di Lucchio, Agnetti, Mastri; ed è uscito il Consigliere Cingolani.

- Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento è entrato il Consigliere Cingolani.

- Sono presenti in aula n. 28 Consiglieri ed il Sindaco -

- *PRESIDENTE*: Pongo in votazione.

## VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 29
- *VOTANTI*: 23
- *FAVOREVOLI*: 18
- *CONTRARI*: 5 (A.N.; F.I.)
- *ASTENUTI*: 6 (S.D.I.; “Per Jesi” “Verdi”)

- *PRESIDENTE*: È approvato.  
C’è l’immediata esecutività.

## VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 29
- *VOTANTI*: 23
- *FAVOREVOLI*: 18
- *CONTRARI*: 5 (A.N.; F.I.)
- *ASTENUTI*: 6 (S.D.I.; “Per Jesi” “Verdi”)

- *PRESIDENTE*: Analoga votazione.

COMMA 26 – DELIBERA N. 259

▪BANCA DELLE MARCHE – PIANO PARTICOLAREGGIATO DI AREA DI PROPRIETA' SITA IN LOCALITA' FONTEDAMO – APPROVAZIONE DEFINITIVA AI SENSI DELLA L.R. 34/92.

- Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti sono entrati i Consiglieri: Paoletti, Rocchetti, Gambini R., Di Lucchio, Agnetti, Mastri.

- Sono presenti in aula n. 29 Consiglieri ed il Sindaco -

- *PRESIDENTE*: Pongo in votazione.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 29
- *VOTANTI*: 27
- *FAVOREVOLI*: 27
- *CONTRARI*: 0
- *ASTENUTI*: 2 (A.N.)

- *PRESIDENTE*: Unanimità.  
C'è l'immediata esecutività.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 29
- *VOTANTI*: 27
- *FAVOREVOLI*: 27
- *CONTRARI*: 0
- *ASTENUTI*: 2 (A.N.)

- *PRESIDENTE*: Analoga votazione.

- DITTA PASQUINELLI ED ALTRI – VARIANTE AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE DI AREA SITA IN VIA MUSONE APPROVATO DEFINITIVAMENTE CON DELIBERAZIONE C.C. N. 173 DEL 28.06.1999 – ADOZIONE AI SENSI DELLA L.R. N. 34/92.

- Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti sono entrati i Consiglieri: Di Lucchio, Gambini R., Paoletti, Rocchetti, Agnetti, Mastri.

- Sono presenti in aula n. 28 Consiglieri ed il Sindaco -

- *PRESIDENTE*: Pongo in votazione.

VOTAZIONE

- PRESENTI*: 29
- VOTANTI*: 22
- FAVOREVOLI*: 22
- CONTRARI*: 0
- ASTENUTI*: 7 (F.I.; A.N.; “Per Jesi”; “Verdi”)

- *PRESIDENTE*: Unanimità con l’astensione dei “Verdi”, “Forza Italia”, “Alleanza Nazionale”, “Per Jesi”.

C’è l’immediata esecutività.

VOTAZIONE

- PRESENTI*: 29
- VOTANTI*: 22
- FAVOREVOLI*: 22
- CONTRARI*: 0
- ASTENUTI*: 7 (F.I.; A.N.; “Per Jesi”; “Verdi”)

- *PRESIDENTE*: Analoga votazione.

COMMA 28 – DELIBERA N. 261

▪DITTA MONASTERO DELLE CLARISSE SS.MA ANNUNZIATA – PIANO DI RECUPERO DEL COMPLESSO MONASTICO SITO IN VIA SAN MARCO N. 12 – SOTTOZONA A 7 – ADOZIONE AI SENSI DELLA L.R. N. 34/92.

- *Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti sono entrati i Consiglieri: Di Lucchio, Gambini R., Paoletti, Rocchetti, Agnetti, Mastri.*

- *Sono presenti in aula n. 28 Consiglieri ed il Sindaco -*

- *PRESIDENTE:* Pongo in votazione.

VOTAZIONE

▪*PRESENTI:* 29

▪*VOTANTI:* 26

▪*FAVOREVOLI:* 26

▪*CONTRARI:* 0

▪*ASTENUTI:* 3 (A.N.; “Per Jesi”)

- *PRESIDENTE:* Unanimità con l’astensione di “Alleanza Nazionale” e “Per Jesi”.

COMMA 29 – DELIBERA N. 262

▪DITTA DIA TECH S.R.L. – VARIANTE AL P.R.G. DELL’AREA SITA IN VIA RONCAGLIA “CASA BALDESCHI” DA SOTTOZONA A 7.1 – ADOZIONE AI SENSI DELL’ART. 26 E SS. DELLA L.R. N. 34/92.

- *Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti sono entrati i Consiglieri: Di Lucchio, Gambini R., Paoletti, Rocchetti, Agnetti, Mastri.*

- *Sono presenti in aula n. 28 Consiglieri ed il Sindaco -*

- *PRESIDENTE:* Pongo in votazione.

VOTAZIONE

▪*PRESENTI:* 29

▪*VOTANTI:* 20

▪*FAVOREVOLI:* 17

▪*CONTRARI:* 3 (F.I.)

▪*ASTENUTI:* 9 (A.N.; “Per Jesi”; “Verdi”; S.D.I.; R.C.)

- *PRESIDENTE:* E’ approvato.

## COMMA 30 – DELIBERA N. 263

▪VARIANTE GENERALE AL P.R.G. IN ADEGUAMENTO AL P.P.A.R. DI CUI ALLA DELIBERA G.R.M. N. 4010 DEL 27.09.1993 REVISIONE VARIANTE AI SENSI DELL'ART. 26 DELLA L.R. 34/92. – DELIBERA C.C. N. 320/98 RECEPIMENTO INTEGRALE DELIBERAZIONE C.P. N. 55 DEL 30.03.2000...

- *Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti sono entrati i Consiglieri: Di Lucchio, Gambini R., Paoletti, Rocchetti, Agnetti, Mastri.*

- *Sono presenti in aula n. 28 Consiglieri ed il Sindaco -*

- *PRESIDENTE:* Pongo in votazione.

## VOTAZIONE

▪*PRESENTI:* 29  
▪*VOTANTI:* 19  
▪*FAVOREVOLI:* 19  
▪*CONTRARI:* 0  
▪*ASTENUTI:* 10 (F.I.; A.N.; “Per Jesi”; S.D.I.)

- *PRESIDENTE:* Unanimità con l’astensione di “Forza Italia”, “Alleanza Nazionale”, “Per Jesi” e S.D.I.  
C’è l’immediata esecutività.

## VOTAZIONE

▪*PRESENTI:* 29  
▪*VOTANTI:* 19  
▪*FAVOREVOLI:* 19  
▪*CONTRARI:* 0  
▪*ASTENUTI:* 10 (F.I.; A.N.; “Per Jesi”; S.D.I.)

- *PRESIDENTE:* Analoga votazione. Il punto 31 è rinviato, passiamo all’aggiuntivo.

## COMMA 35 – DELIBERA N. 264

▪MODIFICA DELIBERAZIONE DI C.C. N. 159 DEL 09.06.2000 AVENTE AD OGGETTO:  
“APPROVAZIONE CONVENZIONE E PROGETTAZIONE ATTIVITA’ ANNO 2000 DELLA  
RETE DI PRESTITO LIBRARIO”

- Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti sono entrati i Consiglieri: Di Lucchio, Gambini R., Paoletti, Rocchetti, Agnetti, Mastri.

- Sono presenti in aula n. 28 Consiglieri ed il Sindaco -

- *PRESIDENTE*: Pongo in votazione.

## VOTAZIONE

▪*PRESENTI*: 29  
▪*VOTANTI*: 18  
▪*FAVOREVOLI*: 18  
▪*CONTRARI*: 0  
▪*ASTENUTI*: 11 (F.I.; A.N.; “Per Jesi”; S.D.I.; “Verdi”)

- *PRESIDENTE*: Unanimità con l’astensione di “Forza Italia”, “Alleanza Nazionale”, “Per Jesi” S.D.I.; “Verdi”. E’ approvato.

C’è l’immediata esecutività.

## VOTAZIONE

▪*PRESENTI*: 29  
▪*VOTANTI*: 18  
▪*FAVOREVOLI*: 18  
▪*CONTRARI*: 0  
▪*ASTENUTI*: 11 (F.I.; A.N.; “Per Jesi”; S.D.I.; “Verdi”)

- *PRESIDENTE*: Analoga votazione.

▪INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE DI A.N. ANTONIO GRASSETTI SULLA OPPORTUNITA' DI AUMENTARE LE CORSE GIORNALIERE DEGLI AUTOBUS CHE COLLEGANO LA CITTA' CON LA FRAZIONE MAZZANGRUGNO.

- Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti sono entrati i Consiglieri: Di Lucchio, Gambini R., Paoletti, Rocchetti, Agnetti, Mastri.

- Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento sono usciti i Consiglieri: Agnetti, Paoletti, Di Lucchio, Mastri.

- Sono presenti in aula n. 24 Consiglieri ed il Sindaco -

*“Il sottoscritto Consigliere Antonio Grassetti, premesso che gli abitanti della frazione di Mazzangrugno incontrano disagi nel collegamento con la Città perché le corse degli autobus del servizio urbano sono poche e concentrate in orari non coincidenti con i loro bisogni; che infatti, durante il periodo di vigenza dell’orario invernale, al mattino l’autobus effettua il servizio alle 7,30, alle 9,30 e alle 13,00; che non vi sono corse nel tempo intercorrente tra la fascia oraria intermedia (9,30) e quella di fine mattinata (13,00); che per questo, specialmente le casalinghe che si recano in centro per la spesa o per altri incumbenti, sono penalizzate da un orario che non consente loro di rientrare in tempo sufficiente per dar corso ai lavori domestici, finalizzati alla preparazione del pranzo; che gli stessi abitanti hanno raccolto un buon numero di firme (che si allegano in copia a questo documento) per chiedere la soluzione del problema; che all’uopo occorrerebbe rivedere ed ottimizzare il servizio; che, sentita la Cooperativa C.I.P.A. che lo gestisce, vi sarebbe una possibilità tecnica di risolvere il problema, nel senso che potrebbe esserne realizzato uno a “chiamata” in partenza alle 12,30 da Jesi, da porre in essere con il cosiddetto “Pollicino”; che nel caso i costi sarebbero contenuti, in quanto nell’ora predetta un autista è (anche attualmente) sempre fermo al quartiere “Minonna”, in attesa tra una corsa e l’altra (e per questo già comunque retribuito), che potrebbe nel frattempo effettuare il viaggio a Mazzangrugno; che quindi i costi aggiuntivi si limiterebbero al solo carburante, che per buona parte potrebbe essere coperto dal prezzo del biglietto; che inoltre l’Amministrazione potrebbe scegliere se intende colmare la differenza con propri fondi ovvero se annullare (o ridurre) la corsa delle 9,30 e ridistribuire il chilometraggio in quella da realizzare; che, nel caso di successo dell’iniziativa, lo stesso servizio potrebbe essere istituito anche per altre zone periferiche della Città, quali Coppetella, Castelrosino o Pantiere; per tutto quanto sopra questo Consigliere interroga il Sig. Sindaco e il Sig. Assessore alla Viabilità per conoscere se è intenzione o meno dell’esecutivo prendere atto della situazione esposta e se ritengono di intervenire o nel senso prospettato sopra o con altra iniziativa, e se del caso quale. Si chiede risposta alla prossima seduta del Consiglio Comunale e, se possibile, anche scritta.”*

- PRESIDENTE: Il proponente.

- CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.): Grazie Presidente. Preliminarmente rispetto al merito dell’interrogazione io mi permetto d’insistere su un argomento sul quale credo anche lei signor Presidente, ed anche il resto dei Consiglieri siano d’accordo, cioè sul fatto che adesso in Commissione... (Interruzione) ...Stavo proprio dicendo questo, cioè parlavo in sostanza di questo argomento, io penso di trovare d’accordo sia il Presidente che il resto dei Consiglieri sull’opportunità di spostare questo momento delle interrogazioni ad un momento successivo o diverso, che comunque dia la possibilità di poter assistere con maggiore tranquillità e calma, per rendere questo strumento uno strumento più efficace rispetto all’attività del Consiglio e della Giunta. Ringrazio anche i colleghi che sono rimasti ad ascoltare e vado ad illustrare immediatamente il testo della mia interrogazione. In buona sostanza la stessa è nata a seguito dell’esigenza dimostrata anche con una petizione firmata che ho allegato all’atto, di cittadini della zona periferica di Mazzangrugno, ma comunque sempre di Jesi, i quali hanno manifestato dicevo la possibilità di poter ottenere un servizio di pullman che li potesse condurre presso la loro abitazione, quindi a Mazzangrugno, in un orario che possa essere comodo principalmente per le persone che hanno necessità di porre in essere a casa dei lavori domestici e di cucinare. Faccio riferimento in modo particolare alle donne, che non hanno una corsa a mezzogiorno,

mezzogiorno e mezzo che possa venire da Jesi a Mazzangrugno, e che invece sono costrette, quelle che usano il servizio pubblico, a dover usufruire del mezzo ad un orario piuttosto scomodo, se non erro alle 13; quando ormai, passatemi il termine, i giochi sono fatti dentro la cucina, in genere, dentro le nostre case. Ed allora mi sono preoccupato personalmente di sentire in modo informale il consiglio di amministrazione della C.I.P.A., presso il quale io accedo ogni volta, poche per la verità, che questi si riuniscono; ed ho chiesto, in quanto sono membro nominato dalla minoranza in rappresentanza della stessa, di questo Consiglio Comunale, appunto presso questo consiglio di amministrazione, in quella occasione ho chiesto se vi fosse una possibilità tecnica di instaurare questo tipo di corsa a mezzogiorno o a mezzogiorno e mezzo; mi è stato risposto che in definitiva questa possibilità ci sarebbe, perché proprio in quel periodo, in quel momento vi è un autista, con pullman ovviamente, fermo in località Minonna fra un servizio e l'altro, che pur ricevendo lo stipendio tuttavia non è operativo in quanto sarebbe non opportuno rientrare in garage, non vi è un altro servizio e non farebbe in tempo per il servizio successivo, ma il servizio che parte da Minonna fino a Mazzangrugno sarebbe in grado di poterlo svolgere. A questo punto si risparmierebbe nel costo del servizio il costo del personale che è già pagato per un altro servizio, ecco, questo è quello che mi ha riferito il consiglio di amministrazione della C.I.P.A. L'unico costo eventualmente sostenibile sarebbe quello del carburante del "Pollicino", che sarebbe usato, e che potrebbe essere coperto per buona parte dai biglietti, visto il numero delle persone, e per un'altra effettivamente non particolarmente gravosa, o con un contributo comunale, o con la soppressione di una corsa, per esempio quella della fascia oraria intermedia delle 9,30, per distribuire appunto quei chilometri in una fascia diversa questa di mezzogiorno e mezzo. Quindi con nessun costo si potrebbe ovviare all'inconveniente, si potrebbe rendere un servizio alle persone che non hanno disponibilità della macchina, che hanno necessità di recarsi a Jesi e che hanno necessità di recarsi a Mazzangrugno per l'ora di pranzo, anzi per preparare il pranzo.

- *ASS. FIORDELMONDO MASSIMO*: Dunque, con l'orario invernale, intendo da settembre a giugno, quindi l'orario delle scuole, la frazione Mazzangrugno è servita da tre corse giornaliere: circa ore 7 per il servizio diciamo degli studenti, ore 9, 9 e 30, e poi ritorno all'una, una e dieci. Nel periodo estivo non c'è oltre quella... abbiamo sperimentato un servizio a chiamata, tra l'altro mi risulta anche ben, diciamo così, ha funzionato bene nel senso che è stata una sperimentazione nel periodo estivo interessante comunque da incentivare per il futuro. Grassetti parla di una disponibilità della C.I.P.A. eventualmente a fare una corsa a mezzogiorno, io ti assicuro che da molti mesi, siccome è una richiesta che da Mazzangrugno viene da tanto tempo, ho chiesto alla C.I.P.A. di eliminare la corsa delle 9,30 perché non ci sale nessuno, e fa una corsa che torna su a mezzogiorno. La C.I.P.A. ha sempre sostenuto, e mi assumo la responsabilità di quello che dico, perché è registrato, che la C.I.P.A. è stata sempre disponibile a dire noi a mezzogiorno andiamo, però facciamo 5 e 5 chilometri, 10, per 30 giorni al mese mi dai, siccome non rientra dentro ai chilometri diciamo così, previsti e concessi dalla Regione, l'Amministrazione Comunale deve aumentare il contributo, perché tu sai che... Allora abbiamo detto con la C.I.P.A., siccome qui l'opportunità sarebbe quella di rivedere complessivamente l'organizzazione del trasporto urbano, nel contratto di servizio abbiamo indicato, stipulato da poco con Conerobus e C.I.P.A., abbiamo indicato la data 31.12.2000 di una rivisitazione, riorganizzazione del trasporto urbano per renderlo operativo all'1 settembre 2001, diciamo all'inizio dell'anno scolastico 2001-2002. Quindi in quell'occasione vedremo se tra le economie, comunque la modifica delle linee, quindi nuovi orari e tutto quanto, riusciamo a servire Mazzangrugno come altre frazioni, vedi Acquasanta per esempio che ci chiede in continuazione questo servizio, riusciamo a fare economie nel trasporto prettamente urbano e prevedere in qualche modo a preveder corse che servano anche le frazioni. Io dico, e riconfermo, continuando a sperimentare, cosa riuscita due estati, questa estate e l'estate precedente, con questo servizio a chiamata, che una volta organizzato fa risparmiare corse all'azienda che fa trasporto urbano, in più dà la possibilità agli abitanti di una frazione di organizzarsi fra loro, chiamare quando occorre, soprattutto vediamo al mercoledì e al sabato, giorni di mercato, chiamare... quei due giorni di servizio, li va a prendere ad una determinata ora e li riporta. Per adesso se la C.I.P.A., io questa verifica la faccio ancora, siccome ci dobbiamo incontrare per questa questione del contratto di servizio, se la C.I.P.A. è disponibile a fare questo servizio alle 12, eliminando altri chilometri e inserendo questo, d'accordissimo. Quindi io faccio questa verifica, se non è d'accordo e quindi significa per noi un aumento di costo, ti dico rimandiamo tutto alla rivisitazione degli orari.

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.)*: Grazie, velocemente per dire che questa proposta che mi sono permesso di fare, io non ero in grado tecnicamente neanche di poterla pensare, l'ho effettivamente fatta perché in questo modo consigliato proprio dal consiglio di amministrazione della C.I.P.A., in particolare dal presidente, cioè è vero che tutto questo sembra cadere un po' dalle nuvole... non il Presidente del Consiglio, il presidente del consiglio di amministrazione della C.I.P.A.; però Assessore consentimi una piccola critica che ti posso fare: io ho depositato l'interrogazione il 20 settembre, avresti potuto un attimo credo controllare direttamente con la C.I.P.A. se nel frattempo, dal 20 settembre in poi, se magari rispetto alla presa di posizione precedente avessero magari cambiato opinione visto che c'era... *(Interruzione)* ...Come no, perbacco, io dico sentita la cooperativa C.I.P.A. che lo gestisce, vi sarebbe una possibilità tecnica di risolvere il problema, nel senso che o potrebbe esserne realizzato uno a chiamata e a partenza alle 12,30 con il "Pollicino"; oppure... dice: "nel caso i costi sarebbero contenuti, in quanto nell'ora predetta...", eccola quaggiù, "inoltre l'Amministrazione potrebbe scegliere se intende colmare la differenza con propri fondi, ovvero se annullare o ridurre la corsa delle 9,30 e ridistribuire il chilometraggio in quella da realizzare". Allora, io dico questo Assessore, io sono soddisfatto specialmente nell'ultima parte di quello che ho sentito, cioè tu mi ha detto: se effettivamente la cosa non impone nessun costo aggiuntivo all'Amministrazione e vi è disponibilità della C.I.P.A... mica è detto per tutti i giorni, anche per giorni alterni. Cioè sarebbe possibile lasciare il viaggio delle 9,30 due giorni alla settimana, e altri due o tre giorni o viceversa, quelli che sono, farlo a mezzogiorno e mezzo... *(Interruzione)* ...Concludo dicendo solo che questo è un esperimento interessante, anche il servizio a chiamata, come dicevi in precedenza da valutare anche a favore di altre realtà cosiddette periferiche, ma che a tutti gli effetti fanno parte del nostro Comune. Grazie.

- INTERROGAZIONE DEL CAPOGRUPPO S.D.I. SIG. ENRICO BRAZZINI RELATIVA AI LAVORI DI RIFACIMENTO FOGNE E ACQUEDOTTO REALIZZATI IN ALCUNE ZONE DELLA CITTA'
- INTERROGAZIONE DEL CAPOGRUPPO S.D.I. SIG. ENRICO BRAZZINI IN MERITO AGLI ATTI RILASCIATI SULLA QUESTIONE OASI DI RIPABIANCA.

- Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti sono entrati i Consiglieri: Gambini R., Rocchetti.

- Sono presenti in aula n. 24 Consiglieri ed il Sindaco -

*“Si stanno facendo diversi lavori per rifare nuove condotte per l’acqua potabile e il rifacimento delle fogne che hanno interessato da diversi mesi sia la zona del rione prato che, in maniera più consistente, quelli di Borgo Garibaldi, Via Nazario Sauro, Via Mura Occidentali e Corsi Matteotti. Da cittadino mi trovo spesso a transitare in queste vie e nonostante la mia non competenza tecnica di come sono stati eseguiti i lavori, mi sono accorto che sicuramente qualcosa non va. Prima di tutto nei lavori che sono stati eseguiti nella zona prato, nonostante fossero stati fatti dei piccoli scavi per posizionare la nuova tubazione dell’acquedotto, ho notato che in molti punti l’asfalto riportato a ripristino delle condizioni originarie presenta un abbassamento dello stesso, e addirittura alcuni marciapiedi hanno peggiorato il loro stato con cordoli che si sono affossati e ripristini degli stessi approssimativi. Molto più grave è poi la situazione della zona da Borgo Garibaldi all’Arco Clementino, visto che in alcuni punti la nuova massicciata ha ceduto nonostante siano trascorsi solo pochi giorni dalla apertura, ed il marciapiede in Corso Matteotti mi sembra abbia sensibilmente risentito dei lavori effettuati nella sede stradale. Chiedo quindi se tali lavori sono seguiti da tecnici comunali nella loro esecuzione, che dovrebbero essere fatti a regola d’arte anche se non commissionati dal Comune, visto quanto sta accadendo. Crediamo infatti che con un migliore controllo si sarebbero potute evitare tali situazioni, anche perché sono preoccupato di cosa potrà accadere nel giro di poco tempo, considerate anche le segnalazioni già fatte da altri cittadini che pur nella loro probabile non competenza tecnica, hanno ravvisato una certa superficialità nella esecuzione dei lavori e che siamo soltanto alle prime piogge.”*

*“Considerato che dalla documentazione rilasciatami non risulta che in qualità di Consigliere Comunale, ai fini dell’espletamento del mio mandato, devo pagare i diritti di segreteria e relative marche da bollo per ottenere una relazione di rendicontazione riguardante il problema della gestione dell’Oasi di Ripabianca del Comune di Jesi, in copia conforme, chiedo per quale motivo e quale norma è stata applicata per procedere alla richiesta di pagamento di quanto sopra e da chi è stata fatta applicare. Mi riservo di sottoporre il quesito anche alle Autorità competenti per tutelare i miei diritti in qualità di Consigliere Comunale”.*

- **PRESIDENTE:** Io, se Brazzini è d’accordo, visto che per la Giunta risponde il medesimo Assessore, se vuole le unifichiamo nell’esposizione.

- **CONS. BRAZZINI ENRICO (S.D.I.):** Allora, anche perché nel primo caso è un’interrogazione ormai ovvia per il nostro partito, perché già da tempo ci battiamo per il discorso delle strade, e secondo me più che le parole e le chiacchiere valgono i fatti, quindi i fatti fotografici anche illustrati dal giornale sono quelli e quindi non mi dilungo oltre; e non chiedo nemmeno logicamente chi fosse il tecnico addetto a controllare i lavori, perché qualsiasi cittadino può vedere quello che è successo solo dopo pochi mesi che la strada è stata riaperta, e dopo solo pochi giorni che la strada è stata... Quindi senza che mi dilunghi, anche perché mi sembra che non interessi a nessuno questo discorso. Il secondo discorso, avrei avuto piacere visto che io ho chiesto, volevo una risposta sul chi fosse l’artefice del procedimento, chi avesse dato questo procedimento, e da quanto mi è stato riferito mi risulta che sia stato il Segretario ad avere dato queste disposizioni. Io già ho avuto una risposta su questi fatti, certamente una risposta che mi ha lasciato molti dubbi: la risposta che ho avuto sul perché mi hanno fatto pagare queste marche da bollo, è perché era la seconda volta che io chiedevo quella determinata documentazione. Allora io mi chiedo: quale regolamento scrive che un Consigliere Comunale,

ammesso e non concesso che sia la seconda volta che abbia richiesto la stessa documentazione, debba pagare queste marche da bollo; secondo punto, mi si dice: perché questa documentazione serviva per scopi personali. A questo punto andiamo ancora più sull'assurdo, perché io non penso che un Segretario Comunale possa dare un giudizio su che cosa e a che cosa serve una determinata richiesta che un Consigliere fa attraverso l'apposito modulo, dove è scritto chiaramente: dichiara che le suddette copie vengono rilasciate in carta semplice e senza il pagamento dei costi di riproduzione, ai fini dell'espletamento del proprio mandato di Consigliere Comunale. Poi, cosa ancora più grave, è la presa in giro da parte dell'Amministrazione Comunale al sottoscritto, perché successivamente, dopo aver pagato diligentemente le marche da bollo e i diritti di segreteria, ho chiesto quale documentazione riportava che io dovessi pagare questi soldi; ebbene, mi è stata data una delibera, la Delibera n. 278 del 29.10.93, oggetto: "regolamento del diritto di accesso dei cittadini alle informazioni, atti e documenti amministrativi, ed ai servizi, in attuazione della Legge 142..." Allora se io a questo punto sono diventato un cittadino qualunque mi sta bene. Poi mi hanno detto, ad integrazione di questo, che c'era un regolamento di Consiglio Comunale; ebbene, nel regolamento di Consiglio Comunale, a meno che non sappia leggere, c'è scritto: "e di ottenere in esenzione di spesa le singole deliberazioni pubblicate dal Consiglio e dalla Giunta". Ecco, io chiedo a qualcuno una spiegazione di questo, ecco, poi non l'ho chiesta pubblicamente scritta, anche perché come ho detto nella mia interrogazione, mi riservo di sottoporre il quesito alle autorità competenti. Grazie.

- *ASS. FIORDELMONDO MASSIMO*: Allora, per la prima interrogazione, è divisa su due questioni; uno è il problema relativo ai lavori eseguiti in Via Borgo Garibaldi, Via Nazario Sauro, insomma tutta la stecca che ...?..., cioè il fatto che i lavori siano stati eseguiti e che subito dopo l'ultimazione dei lavori la strada presenti buche o quant'altro, è dovuto al fatto che i lavori non sono stati terminati. I lavori che sono stati finora, perché tu sai che lì è stata praticamente sostituita non soltanto la rete idrica e fognaria, quindi rifatta completamente a nuovo, ma è stata rifatta tutta la massicciata. Quindi la massicciata, mi dicono i tecnici, io sono un tecnico, ha bisogno di alcuni mesi di assestamento, per questo non è stato fatto il tappetino; nella strada c'è soltanto il binder, cioè quello spessore di catrame con ghiaia molto grossa, che permette appunto anche infiltrazioni d'acqua, che serve per consolidare la massicciata, quindi hanno bisogno, le strade attualmente oggetto di questo intervento, hanno oggetto di alcuni mesi di assestamento, poi ovviamente volta per volta si riporta materiale dove questo... dove sostanzialmente il materiale cede, per virtù appunto dell'assestamento della massicciata. Abbiamo detto che a primavera, dopo quindi l'inverno ed il consolidamento della massicciata, facciamo il tappetino con relativo livellamento di tutta la sede stradale; è questo il motivo per cui c'è tutta la serie di tombini che sporgono di circa 3 - 4 centimetri, ogni tanto vediamo un affossamento lungo la sede perché appunto si assesta la massicciata. E, ripeto, il motivo per cui non si completa in questo momento ma si aspetta novembre, dei famosi 3 - 4 centimetri di tappetino, dipende proprio da questo motivo. L'esecuzione dei lavori, sai, che i lavori sono stati appaltati da Gorgovivo, noi abbiamo preteso da Gorgovivo la direzione dei lavori con un nostro tecnico, il geometra Lupi, perché volevamo appunto in qualche modo rassicurarci che i lavori venissero svolti, diciamo così, a regola d'arte. Per quanto riguarda invece la zona Prato, oltre a quella diciamo così trincea dove è stata sostituita la rete idrica, anche lì quella trincea ha bisogno di alcuni mesi di assestamento; noi stiamo... in appalto è previsto in capitolato 1 metro e mezzo di asfaltatura dopo che si è assestata per riprendere l'asfalto. Abbiamo deciso come Uffici Tecnici, piuttosto che riportare 1 metro e mezzo di asfalto lungo le vie del Prato, che comunque diciamo così, sono abbastanza sconnesse, abbiamo deciso di asfaltare completamente alcune vie; quindi ti informo che piuttosto che il metro e mezzo in alcune vie che sono state oggetto di questi lavori, riassaltiamo completamente tutta Via Colocci, che è particolarmente dissestata, e le altre vie piuttosto che intervenire soltanto con 1 metro e mezzo che comunque rimane soltanto una pezza, asfaltiamo mano a mano tutte le strade, ma asfaltarle completamente, tutte quelle strade che sono state oggetto di lavori di ripristino di tutti gli allacci idrici nella zona Prato. Abbiamo appunto fatto questa scelta sul piano tecnico, perché almeno con le risorse ancora a disposizione per questo metro e mezzo di asfaltatura, preferiamo, ripeto, rifare completamente l'asfalto su intere vie. Ora, abbiamo previsto Via Colocci, può anche darsi che al termine dei lavori i metri quadri a disposizione siano sufficienti anche per altri tratti di strada. Questo è quanto.

- *CONS. BRAZZINI ENRICO (S.D.I.)*: Allora, innanzitutto io dico che è molto strano quello che sta

avvenendo in quel tratto di strada adesso, anche perché forse i tecnici, o qualcuno, non è andato a vedere i lavori che sono stati fatti in Ancona, gli stessi lavori di rifacimento delle fogne e della rete idrica, oltretutto con tempi, a parte i tempi di lavoro che sono stati molto inferiori, però hanno fatto tutto a regola d'arte e non hanno avuto bisogno di aspettare di decidere e di rimettere mano su quei lavori. Perché qui è un lavoro strutturale di quello che è stato messo nel fondo, è inutile che andiamo a togliere quel pezzo che ha lievitato, perché sicuramente con le piogge lieviterà in altre parti e lì dovrà essere rifatto; e questa non è la profezia di un Brazzini qualsiasi, ma sarà sicuramente quello che vedremo in futuro. Quindi per quello che riguarda i lavori fatti..., poi ripeto, c'è il marciapiede, qualcuno bisognerà pure che lo vada a vedere, il marciapiede di fronte all'ospedale, che quello con le prime gelate salterà tutto in aria perché è tutto crepato, non avendolo rifatto, avendogli levato ...?... sotto ha ceduto e sta cedendo adesso voglio dire, quindi nel giro di un mese, un mese e mezzo. Quello è un marciapiede che abbiamo rifatto manco tanto tempo fa, quindi queste cose qualcuno le verifica, dopo chi paga dopo che è saltato in aria questo marciapiede? Per quanto riguarda la zona Prato, non sono soltanto gli avvallamenti che sono avvenuti in quelle tracce che sono state fatte, ma sono stati rovinati anche i marciapiedi e sono stati rimessi e tamponati così, alla meno peggio; andiamo a vedere queste cose perché dopo paga il Comune, non paga la ditta che ha fatto i lavori, questo volevo dire, grazie comunque.

- *VICE SEGRETARIO*: Io sulla seconda interrogazione, purtroppo forse la risposta non doveva essere aspettata da me, perché già con Brazzini abbiamo avuto uno scambio di opinioni, quindi è difficile anche aggiungere qualcosa a quello che è stato detto. Debbo però far riferimento, Consigliere, a quanto è inserito nell'ambito della cartella, non so se ha avuto modo di verificare che la Giunta ha chiesto una relazione scritta all'ufficio che ha curato l'istruttoria... (*Interruzione*) ...Che ha curato l'istruttoria della pratica. E all'interno della cartella è stata inserita, è stata fatta una consultazione attraverso il servizio dell'ANCI a cui possono essere fatti dei quesiti, a cui poi l'ANCI dà risposta, ed è stata inserita una circolare della Prefettura di Ancona che risale del 21 maggio del 1994. In questa circolare in sostanza si dice questo: che l'esercizio del mandato di un Consigliere Comunale viene esaudito attraverso l'esercizio di copie informali, cioè sulla base di copie informali il Consigliere Comunale è in grado di effettuare il sindacato ispettivo e verificare quant'altro. Si dice che rimane ferma invece l'assoggettabilità bollo della copia conforme eventualmente richiesta, questa è una circolare del '94 che è stata riconfermata anche in questo parere dell'ANCI che è stato richiesto nei giorni scorsi. A questo proposito, ecco, io adesso ho visto che il Consigliere intende anche rivolgersi ad altre autorità, insomma, ecco, e quindi su questo eventualmente verrà fatta una valutazione, anche perché esiste una Commissione proprio a livello parlamentare per la verifica dell'accesso ai documenti amministrativi; quindi forse in quella sede si potrà avere una risposta anche più approfondita. In questo caso comunque diciamo che gli uffici da quello che risulta dall'istruttoria fatta, hanno preso come riferimento questa circolare del 1994 in cui appunto, ripeto, viene riconfermato che per quanto riguarda la richiesta di copie conformi la richiesta, ed anche quindi l'atto, deve essere assoggettato a bollo.

- *CONS. BRAZZINI ENRICO (S.D.I.)*: Allora, ritorno di nuovo all'argomentazione. Visto che questa disposizione, come detto, è del 1994 non vedo perché il giorno 3 agosto io ho ricevuto dagli uffici una copia conforme senza il pagamento del bollo, eccola qua. Adesso datemi risposta. Grazie.